

**SECONDA SEZIONE
IL BILANCIO DELLO STATO**

(Articolo 15, legge n. 468 del 1978, comma secondo)

PAGINA BIANCA

INDICE

SECONDA SEZIONE - IL BILANCIO DELLO STATO (a cura del Ministero del tesoro) (art.15 legge n.468 del 1978, secondo comma)

1.-IL BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER L'ANNO 1988.....	pag. 227
a) Quadro generale riassuntivo:	" 227
Tabella n.1.- Bilancio di competenza e di cassa dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni 1988 a legislazione vigente a raffronto con le previsioni iniziali ed assestate 1987.....	" 234
b) Analisi delle cause di variazione:	" 238
Tabella n.2. - Bilancio di competenza dello Stato: analisi delle previsioni di entrata 1988 a raffronto con quelle assestate del 1987 "rettificate".....	" 239
Tabella n.3. - Bilancio di competenza dello Stato: analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1988 a raffronto con quelle assestate 1987 "rettificate" (dati al netto delle regolazioni debitorie).....	" 255
Tabella n.4. - Bilancio di competenza dello Stato: analisi delle cause di variazione della spesa rispetto alle previsioni assestate 1987.....	" 282
c) Il disegno di legge finanziaria per il 1988 ed i provvedimenti ad esso funzionalmente collegati:	" 284
Tabella n.5. - Bilancio di competenza dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni complessive per l'anno 1988 a raffronto con quelle assestate 1987 "rettificate".....	" 287

2.	IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER L'ANNO 1988.....	pag. 301
	a) Quadro generale riassuntivo:	" 301
	Tabella n.6. - Bilancio di cassa dello Stato per il 1988: risultati di sintesi e differenziali (dati al netto delle regolazioni debitorie).....	" 302
	Tabella n.7. - Bilancio di cassa dello Stato per il 1988: analisi delle somme introitabili e delle previsioni di incasso.....	" 305
	Tabella n.8. - Bilancio di cassa dello Stato per il 1988: analisi, per categorie economiche delle masse spendibili e delle previsioni di pagamento (al netto delle regolazioni debitorie).....	" 308
	Tabella n.9. - Bilancio di cassa dello Stato per il 1988: analisi, per sezioni, della massa spendibile e delle previsioni di pagamento (al netto delle regolazioni debitorie).....	" 309
	b) Effetti del disegno di legge finanziaria sul bilancio di cassa per il 1988:	" 310
	Tabella n.10. - Bilancio di cassa dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni 1988 a raffronto con quelle asestate 1987.....	" 311
	c) Il fabbisogno del settore statale (bilancio e tesoreria) per gli anni 1987 e 1988:	" 314
	Tabella n.11. - Settore statale: stima del fabbisogno per gli anni 1987 e 1988.....	" 315

3. - LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA PER LE AZIENDE AUTONOME PER L'ANNO 1988.....	pag. 318
a) Le previsioni di competenza:	" 318
Tabella n.12. - Consolidato Aziende autonome: previsioni di competenza 1988 a raffronto con quelle assestate 1987 - risultati di sintesi.....	" 320
b) Le previsioni di cassa:	" 323
Tabella n.13. - Consolidato di cassa delle Aziende autonome per il 1988 - risultati di sintesi.....	" 324
4. - IL BILANCIO TRIENNALE 1988 - 1990 (a legislazione vigente e con effetti del disegno di legge finanziaria).....	" 326
Tabella n.14. - Bilancio triennale 1988-1990: quadro di sintesi.....	" 328
Tabella n.15. - Bilancio triennale 1988-1990: analisi delle entrate finali.....	" 329
Tabella n.16. - Bilancio triennale 1988-1990: analisi economica della spesa.....	" 330
Tabella n.17. - Bilancio triennale 1988-1990: analisi funzionale della spesa.....	" 331
Tabella n.18. - Bilancio triennale 1988-1990: quadro di sintesi al netto delle regolazioni debitorie e delle partite compensative entrata-spesa.....	" 334
Tabella n.19. - Consolidato del bilancio triennale 1988-1990 delle Aziende autonome - risultati di sintesi e differenziali.....	" 336

ALLEGATI ALLA SEZIONE SECONDA

ALLEGATO A - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI ENTRATA PER IL 1988 A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 1987.....	pag. 341
ALLEGATO B - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI ECONOMICA DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA PER IL 1988 A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 1987.....	" 348
ALLEGATO C - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI FUNZIONALE DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA PER IL 1988 A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 1987.....	" 364
ALLEGATO D - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE CAUSE DELLE VARIAZIONI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA PER IL 1988 RISPETTO ALLE PREVISIONI ASSESTATE PER IL 1987 SECONDO L'ANALISI ECONOMICA.....	" 382
ALLEGATO D/1 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "FATTORI LEGISLATIVI".....	" 383
ALLEGATO D/2 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "ONERI INDEROGABILI".....	" 400
ALLEGATO D/3 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "ADEGUAMENTO DEL FABBISOGNO".....	" 417
ALLEGATO E - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE CAUSE DELLE VARIAZIONI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA PER IL 1988 RISPETTO ALLE PREVISIONI ASSESTATE PER IL 1987 SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE.....	" 427
ALLEGATO E/1 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER FUNZIONI, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "FATTORI LEGISLATIVI".....	" 428

ALLEGATO E/2 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER FUNZIONI, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "ONERI INDEROGABILI".....	pag., 445
ALLEGATO E/3 - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: ANALISI, PER FUNZIONI, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI DA "ADEGUAMENTO DEL FABBISOGNO".....	" 465
ALLEGATO F - BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PREVISIONI INIZIALI 1988 DELLE MASSE ACQUISIBILI E DELLE CORRISPONDENTI REALIZZAZIONI.....	" 472
ALLEGATO G - BILANCIO DELLO STATO: ANALISI ECONOMICA DELLE PREVISIONI INIZIALI 1988 DELLE MASSE SPENDIBILI E DELLE CORRISPONDENTI REALIZZAZIONI.....	" 479
ALLEGATO H - BILANCIO DELLO STATO: ANALISI FUNZIONALE DELLE PREVISIONI INIZIALI 1988 DELLE MASSE SPENDIBILI E DELLE CORRISPONDENTI REALIZZAZIONI.....	" 495
Appendice alla Sezione Seconda	" 513
LA FINANZA LOCALE E REGIONALE	" 515
TAVOLE STATISTICHE	" 526

PAGINA BIANCA

1. - BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO 1988

a) Quadro generale riassuntivo

1.1. Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione dello Stato per il 1988 conclude, nella versione di competenza, con le seguenti cifre:

(in miliardi di lire)

a) Entrate per operazioni finali (di cui: Tributarie)	297.678 (238.142)
b) Spese complessive (di cui: per operazioni finali)	509.457 (457.174)
c) Ricorso al mercato (b-a)	211.779

Le cifre sintetizzano i risultati della costruzione del progetto di bilancio di competenza del 1988 secondo l'impostazione ad esso conferita sulla base del criterio della "legislazione vigente", analogamente a quanto già operato per i bilanci di previsione degli anni precedenti.

Il criterio della legislazione vigente si è, in particolare, sostanziato nel recepimento in bilancio:

a) per l'entrata, dei proventi tributari ed extratributari sulla scorta delle disposizioni in essere, ivi comprese quelle assunte con carattere di urgenza e non ancora definitive; più specificatamente, per le entrate tributarie l'esercizio previsionale si avvale del quadro macro-economico di riferimento delineato nella Sezione I della presente Relazione;

b) per le spese:

- degli oneri direttamente quantificati dalle relative leggi autorizzatorie, o per la quota prevista dalla legge stessa o per quella risultante dalla rimodulazione effettuata con la legge finanziaria 1987 o, per le leggi approvate successivamente a quest'ultima e che non determinavano lo stanziamento per l'anno 1988, per una quota pari a quella prevista per l'anno in corso;

- degli oneri quantificati dalle leggi autorizzatorie solo indirettamente ("oneri inderogabili"), vale a dire attraverso particolari meccanismi e parametri, per gli ammontari rivenienti dall'applicazione dei meccanismi predetti tenuto conto dell'evoluzione delle variabili macro-economiche significative nei termini in cui è prevista nel presente documento;

- delle spese concretanti l'adeguamento del "fabbisogno" delle Amministrazioni, per gli stanziamenti aggiuntivi necessari ad assicurare l'operatività dei vari servizi statali e, comunque, mediamente non superiori ad un incremento del 4% rispetto alle previsioni assestate 1987;

- della spesa per interessi, per gli oneri derivanti dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione del fabbisogno e per i tassi di interesse. Per quanto concerne le modalità di copertura del fabbisogno si è tenuto conto della esigenza di controllare la base monetaria per il Tesoro entro i limiti che consentano di non esercitare una pressione sulla dinamica inflazionistica e di contenere il costo dell'emissione di titoli, inosservanza, comunque, del vincolo tecnico che impone di contenere lo sbilancio del conto corrente di Tesoreria con la Banca d'Italia entro l'ammontare massimo del 14% delle spese finali previste in bilancio. Giova, comunque, evidenziare

che l'ammontare del debito esistente determina di per sè il 90% della spesa per interessi e che la politica dei tassi produce solo il 10% dei suoi effetti nell'anno in cui viene adottata, mentre il principale impatto lo esercita sul fabbisogno dell'anno successivo. In particolare si vuole sottolineare che i sistemi di indicizzazione dei CCT e di emissione dei BOT portano ad attribuire maggiore rilievo, ai fini della determinazione degli oneri per interessi per il 1988, al livello dell'inflazione e dei tassi nel 1987, anzichè a quelli del 1988;

- delle appostazioni sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso - inserite nelle previsioni a legislazione vigente solo per provvisoria evidenza contabile, in quanto la loro definizione è demandata alla legge finanziaria in aderenza con gli orientamenti e il proposito manifestati dal Parlamento - e determinate:

a) per il fondo globale di parte corrente, sulla base dell'applicazione di un rigido criterio di contenimento della spesa corrente, dal quale è derivata una radicale revisione delle voci da includere nel fondo in questione drasticamente limitata a quelle riflettenti esigenze di carattere inderogabile, quali il finanziamento degli enti locali e regionali e la revisione del regime delle risorse proprie CEE;

b) per il fondo globale di conto capitale, riconsiderando le quote 1988 ridimensionate con riguardo all'iter delle varie iniziative, inserendo le nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e formalizzate in atti parlamentari e la cui copertura è stata reperita con storni da altre voci degli stessi fondi speciali e, infine, iscrivendo per la sola quota residua gli

accantonamenti che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altre iniziative legislative.

Con riferimento al nuovo disegno di legge finanziaria, va rilevato che il suo contenuto - in prosecuzione di quanto in proposito già fatto per la legge finanziaria 1987 - risulta ridimensionato nel senso che la complessiva manovra di finanza pubblica da realizzare in parte trova espressione nella legge finanziaria ed in parte in specifici provvedimenti legislativi ad essa funzionalmente collegati e ad iter deliberativo temporalmente parallelo.

In particolare alla legge finanziaria è demandata, nel nuovo contesto, esclusivamente la funzione di stabilire:

a) il limite massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare in termini di competenza;

b) le quote annuali delle leggi di spesa a carattere pluriennale (Tabella A), nonché gli stanziamenti la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria ai termini dell'art. 19, XIV comma, della legge n. 887 del 1984 (Tabella D);

c) gli accantonamenti dei fondi speciali di copertura dei provvedimenti legislativi in corso per il finanziamento, rispettivamente, di spese di parte corrente (Tabella B) e di spese in conto capitale (Tabella C);

d) il rifinanziamento (o definanziamento) di leggi di spesa a carattere pluriennale che prevedono interventi a sostegno dell'economia classificabili nel conto capitale;

e) le riquantificazioni o riadeguamenti che, sulla base della legislazione vigente, sono rinviati alla legge finanziaria, quali, ad esempio: fondo per il

ripiano delle perdite di esercizio delle aziende locali di trasporti; trasferimenti all'ente "Ferrovie dello Stato", ecc.;

f) le variazioni delle aliquote fiscali e contributive, o altre regolazioni meramente quantitative, nel caso in cui non richiedano alcuna normativa di supporto.

Conclusivamente - facendo leva sulle indicate previsioni a legislazione vigente, sulle correzioni ed integrazioni ad esse apportabili attraverso il nuovo disegno di legge finanziaria, rigorosamente improntato ai criteri richiamati, e sugli ulteriori provvedimenti specifici programmati o varati per accrescere le entrate, soprattutto tributarie, e contenere le spese correnti essenzialmente nei settori della previdenza e della sanità - la manovra di finanza pubblica per l'anno 1988 mira a:

- realizzare un fabbisogno di cassa per il settore statale dell'ordine di 109.500 miliardi sostanzialmente in linea pertanto con quello previsto per l'anno in corso;

- stabilizzare per il triennio 1988-'90 la pressione tributaria nei suoi termini attuali;

- contenere le spese correnti, al netto degli interessi e delle partite compensative tra entrate e spese, ad un livello di crescita zero in termini reali, con un incremento nominale quindi del 4,5% per il 1988 e del 4% per ciascuno dei due anni successivi;

- qualificare le spese in conto capitale anche mediante un incremento in termini reali e, più specificatamente, assegnando ad esse un incremento in linea con il tasso di sviluppo del Pil nominale.

Dalla realizzazione di questi obiettivi può infatti conseguire, nell'arco di quattro-cinque anni, la progressiva riduzione sino all'azzeramento del disavanzo pubblico corrente ed il conseguimento e la stabilizzazione di un più accettabile rapporto debito pubblico - Pil.

La conformità delle previsioni di bilancio 1988 agli indicati criteri potrà ovviamente emergere solo dalla congiunta considerazione delle previsioni a legislazione vigente e dalla manovra di bilancio proposta con il correlativo disegno di legge finanziaria e le altre contestuali iniziative legislative e verrà, in prosieguo, analiticamente illustrata.

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione per il 1988 a legislazione vigente, quali sono risultate dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n.1 a raffronto con le proposte di assestamento per l'anno in corso, rettificata nei termini che adesso si preciseranno.

Le previsioni di spesa per il 1988 a legislazione vigente presentano, infatti, nei confronti delle previsioni assestate dell'anno in corso sostanziali fattori di disomogeneità essenzialmente riconducibili:

- alla diversa entità delle operazioni per la regolazione di debiti pregressi nel 1987 (miliardi 22.343 e 42.434 rispettivamente per le previsioni di competenza e di cassa) e nel 1988 (miliardi 20.000 per le previsioni sia di competenza che di cassa);

- agli emendamenti presentati alle proposte effettuate dal Governo per l'assestamento del bilancio 1987 (A.S. n.5), emendamenti che accrescono per competenza e cassa la spesa di miliardi 986 - quali risultanti di variazioni accrescitive delle spese di natura corrente per miliardi 1.026 e diminutive per quelle in conto capitale di miliardi 37 - e l'entrata di miliardi 9.279, di cui 9.179 concernenti maggiore gettito tributario;

- al gettito riveniente dall'aumento dei tabacchi di cui al D.M 16/12/1986 (miliardi 482), non incluso nell'assestamento nè negli emendamenti allo stesso, in quanto destinato a parziale copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali del personale.

Pertanto nella Tabella n.1, integrate le previsioni assestate 1987 con gli emendamenti ricordati e con il richiamato aumento dei tabacchi, si presenta sia per la competenza che per la cassa un quadro di sintesi del raffronto delle previsioni 1987 iniziali ed aggiornate (assestate e rettifiche) con le previsioni a legislazione vigente 1988, entrambe al lordo ed al netto delle specificate operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

Con riferimento ai dati netti, il raffronto delle nuove previsioni con quelle aggiornate 1987 evidenzia:

- per le entrate finali, un incremento delle previsioni in termini sia di competenza (+ miliardi 22.377) che di cassa (+ miliardi 15.283); l'incremento in termini di competenza è dovuto sia alle entrate tributarie (+ miliardi 19.594: +9,0%), sia a quelle non tributarie (+ miliardi 2.783); in termini di cassa, per contro, l'incremento è interamente dovuto agli introiti tributari (+ miliardi 17.369: +8,0%), in quanto i cespiti non tributari presentano una flessione (- miliardi 2.086);

- per le spese finali, un incremento in termini di competenza (+ miliardi 14.721, di cui 5.546 riferentisi alle spese correnti), e un decremento in termini di cassa (- miliardi 5.250) derivante da maggiori pagamenti in conto capitale (+ miliardi 2.711) e minori pagamenti correnti (- miliardi 7.961).

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8.

Tabella n. 1

Quadro di sintesi delle previsioni 1988 a legislazione vigente a raffronto con le previsioni 1987 iniziali ed assestate (in miliardi di lire)

	B u d g e t o							Previsioni 1988 a l.v.		Variazione 1988 su 1987 assestate	
	Previsioni iniziali (1/11/86)		Previsioni assestate rettificata		Al lordo delle regolazioni de bitorie		Al netto delle regolazioni de bitorie		In valori assoluti		In termini percentuali
	1	2	3	4	5	6	7=6/4				
A. Competenze											
ridotte tributarie	205.684	205.684	218.548	218.548	218.548	218.548	218.548	218.548	19.594	9.0	
Altre entrate	56.610	56.610	56.753	56.753	59.536	59.536	59.536	59.536	2.785	4.9	
	260.294	260.294	275.301	275.301	297.678	297.678	297.678	297.678	22.377	8.1	
Spese correnti al netto degli interessi	267.724	265.181	295.136	270.793	288.160	288.160	268.360	268.360	-2.433	-0.9	
Interessi	71.275	71.275	72.021	72.021	80.000	80.000	80.000	80.000	7.979	11.1	
Spese correnti	358.997	336.654	365.157	342.814	368.360	368.360	348.360	348.360	5.546	1.6	
Spese in conto capitale	79.126	79.126	79.639	79.639	88.814	88.814	88.814	88.814	9.175	11.5	
Rimborsi di prestiti	438.123	415.783	404.796	422.453	457.174	457.174	437.174	437.174	14.721	3.5	
	22.453	22.453	22.426	22.426	52.283	52.283	52.283	52.283	29.857	133.1	
	460.576	438.233	467.222	444.879	509.457	509.457	489.457	489.457	44.578	10.-	
Saldo netto da finanziare al netto degli interessi	106.556	84.213	97.474	71.131	79.486	79.486	59.496	59.496	-15.635		
Saldo netto da finanziare	177.829	155.485	169.495	147.152	159.496	159.496	139.496	139.496	-7.656		
Ricorso al mercato	200.282	177.934	191.921	169.578	211.779	211.779	191.779	191.779	22.201		
		20.000		20.000			20.000	20.000			
		336		336			336	336			
		2.007		2.007			2.007	2.007			
		22.343		22.343			22.343	22.343			
							20.000	20.000			

M.B. Le regolazioni debitorie concernano:
 - ripiano di scadenze, al 31 dicembre 1986, delle gestioni IFRS relative al FPLD ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni
 - risarcimento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia
 - regolazione finanziaria delle cessate gestioni agricolo - alimentari

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quadro di sintesi delle previsioni 1988 a legislazione vigente e raffronto con le previsioni 1987 iniziali ed assettate (in miliardi di lire)

	B i l a n c i o				Previsioni 1988 a l. v.		Variazioni 1988 su 1987 assettate	
	Previsioni iniziali (l. 98/86)		Previsioni assettate (l. 98/86)		Al lordo delle regolazioni debitorie	Al netto delle regolazioni debitorie	In valori assoluti	In termini percentuali
	1	2	3	4				
B. Cassa							7-6/4	
Entrate tributarie	200.976	200.976	215.753	215.753	233.122	233.122	17.369	8,0
Altre entrate	56.220	56.220	61.621	61.621	59.535	59.535	-2.086	-3,4
	257.196	257.196	277.374	277.374	292.657	292.657	15.283	5,6
Spese correnti al netto degli interessi	286.287	263.904	327.750	285.592	291.033	271.033	-14.599	-5,1
Interessi	71.417	71.417	75.178	72.902	79.500	79.500	6.598	9,1
Spese correnti	357.704	355.361	400.928	358.494	370.533	350.533	-7.961	-2,2
Spese in conto capitale	85.491	85.491	95.088	95.088	95.799	95.799	2.711	2,9
Rimborsamento di prestiti	443.195	420.812	494.016	471.582	466.332	446.332	-5.250	-1,2
	22.477	22.477	22.469	22.469	52.308	52.308	29.839	132,8
	465.672	443.329	516.485	474.051	518.640	498.640	20.000	5,2
Saldo netto da finanziare al netto degli interessi	114.582	92.239	143.464	101.306	94.175	74.175	-27.131	-27,1
Saldo netto da finanziare	185.999	163.656	216.642	174.208	173.675	153.675	-20.533	-11,8
Ricorso al mercato	208.476	186.133	239.111	196.677	225.983	205.983	9.806	5,0
		20.000		20.000		20.000		
		336		336				
		2.007		2.007				
		19.000		19.000				
		815		815				
		276		276				
		42.434		42.434				
		20.000		20.000				

M.B. - Le regolazioni debitorie concernono:

- ripiano dei dissegni, al 31 dicembre 1986, delle gestioni IMPS relative al FMD ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni
- risarcimento finanziario porti Genova, Trieste e Venezia
- regolazione finanziaria delle cessate gestioni agricolo-alimentari
- ripiano disavanzo patrimoniale C.I.G. al 31 dicembre 1985
- trattamenti invalidi civili erogati dalle Poste e non contabilizzati al bilancio
- interessi arretrati dovuti alla Cassa OD.PP.

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è riflesso in un miglioramento dei correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni di 51.153 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1987 si ragguagliava a miliardi 57.927;

- del saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 139.495 miliardi contro 147.352 miliardi delle previsioni assestate 1987;

- dell'indebitamento netto, passato da 139.410 a 133.509 miliardi, con un miglioramento di miliardi 5.901.

Per contro, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1987 e le nuove previsioni da 169.578 a 191.779 con un peggioramento quindi di 22.201 miliardi: tale fenomeno consegue alla forte crescita fatta registrare nelle nuove previsioni dalle spese per il rimborso di prestiti, elevatesi da miliardi 22.426 dell'asestato 1987 agli attuali 52.283 miliardi.

°

°

°

Le previsioni assestate 1987, aggiornate sulla scorta delle operazioni rappresentate nella richiamata Tabella n.1, sono assunte nel prosieguo della presente Relazione come termine omogeneo di raffronto con le nuove previsioni 1988 a legislazione vigente, le une e le altre al netto delle specificate operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

Per contro, negli allegati alla presente Relazione le previsioni a legislazione vigente 1988 vengono poste a raffronto con le originarie proposte governative di assestamento per l'anno 1987, quali esse risultano formalizzate nell'A.S. n.5.

b) Analisi delle cause di variazione

1.2.- Le entrate per operazioni finali sono previste per il 1988 in 297.678 miliardi con un aumento delle previsioni assestate rettificcate del precedente esercizio di miliardi 22.377 pari all'8,1%.

Tale incremento è la risultante di aumenti di miliardi 19.594 delle entrate tributarie, di miliardi 2.726 di quelle extratributarie e di miliardi 57 delle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sulle previsioni a legislazione vigente dei tre diversi comparti.

In particolare, l'impostazione delle previsioni di entrate tributarie per il 1988, presa a base di riferimento la ricognizione dell'andamento del gettito tributario nei primi mesi del 1987 operata ai fini dell'assestamento di bilancio presentato il 30 giugno, nonché ulteriori elementi emersi successivamente, è stata elaborata principalmente sulla scorta della prevista evoluzione di alcune variabili macro-economiche particolarmente influenti sull'andamento del gettito tributario (P.I.L., massa salariale, consumi finali interni, importazioni) alla luce anche degli obiettivi prefissati dal Governo in materia di contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro.

Si è tenuto naturalmente conto anche delle intervenute modifiche del quadro normativo e, in particolare, di quelle recate dal Decreto legge 27 agosto 1987, n.348, recante misure fiscali urgenti di riequilibrio congiunturale - non convertito, ma riproposto con alcune modifiche e integrazioni come decreto legge 24 settembre 1987, n. 391 - e dai decreti legge 2 settembre 1987, n.365 e 19 settembre 1987, n.383 di ulteriore modifica dell'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi a compensazione della riduzione della quotazione sui mercati europei degli stessi prodotti.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ne è risultato il quadro previsionale esposto nella Tabella n.2.

Per un corretto apprezzamento di tali valori va altresì sottolineato che i dati della Tabella n.2 sono:

Tabella n.2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO: analisi delle previsioni di entrata 1988
a raffronto con quelle aggiornate per il 1987

Categorie tributi	1987 asse- state ret- tificate	1988 a le- gislazione vigente	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Entrate Tributarie	218.548	238.142	19.594	9.0
Imposte dirette	127.465	138.000	10.535	8.3
-IRPEF	77.400	86.310	8.910	11.5
-IRPEG	14.965	16.250	1.285	8.6
-ILOR	15.795	17.680	885	5.3
-Ritenute su redditi di capitali	16.565	15.925	-640	-3.9
-Tributi soppressi	79	73	-6	-7.6
-Tributi minori	1.661	1.762	101	6.1
<u>Imposte indirette</u>	91.083	100.142	9.059	9.9
-Affari	51.277	58.057	6.820	11.1
-IVA	45.007	48.650	3.643	8.1
-Produzione	22.689	24.530	1.841	8.1
-Oli minerali	20.228	21.978	1.750	8.7
-Monopoli	5.772	5.655	-117	-2.0
-Tabacchi	5.692	5.575	-117	-2.1
-Lotto	1.345	1.860	515	38.3
Altre Entrate	56.753	59.536	2.783	4.9
di cui:				
-Fondo sanitario nazionale	35.958	39.256	3.298	9.2
-Retrocessione interessi	2.400	2.600	200	8.3
-Risorse proprie CEE	7.708	7.936	228	3.0
-Condono edilizio	2.300	1.700	-600	-26.1
TOTALE ENTRATE FINALI	275.301	297.578	22.377	8.1

- al netto della quota di gettito IVA devoluta alla CEE ricompresa tra le entrate extratributarie (miliardi 5.600 nel 1987 e miliardi 5.900 nel 1988) e al lordo dei rimborsi di imposte dirette (miliardi 2.827 nel 1987 e miliardi 3.233 nel 1988) e indirette (miliardi 697 nel 1987 e miliardi 249 nel 1988).

Poste queste precisazioni, qui di seguito si espongono per ciascuna Categoria i criteri previsionali seguiti e gli elementi più significativi che hanno condotto a formulare le valutazioni dei principali cespiti.

Categoria I.- Imposte sul patrimonio e sul reddito.

Le previsioni considerate dal disegno di legge di bilancio ammontano nel complesso a miliardi 138.000 con un aumento di miliardi 10.535 rispetto alla previsione aggiornata 1987.

Con riferimento ai principali tributi si osserva quanto segue:

IRPEF: dovrebbe assicurare una entrata di 86.310 miliardi. La valutazione dei singoli comparti in cui è ripartita l'imposta è stata effettuata tenendo conto della possibile dinamica evolutiva e della elasticità connessa alla progressività delle aliquote.

La ripartizione del gettito per articoli è la seguente:

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987	1988	Variazioni percentuali
Riscossione mediante ruoli (artt.1,5,6,7 e 8)	2.000	2.080	+4.0
Articolo 2 - Ritenute dipendenti settore statale	12.770	14.270	+11.7
Articolo 3 - Ritenute dipendenti settore privato	41.580	46.500	+11.8
Articolo 4 - Ritenute lavoro autonomo	5.600	6.500	+16.1
Artt.9 e 11- Autotassazione	5.450	6.100	+11.9
Artt.10 e 12- Acconto	10.000	10.860	+8.6
TOTALE	77.400	86.310	+11.5

Va precisato che sull'indicato raffronto incide l'entrata a regime della revisione normativa disposta con la legge n.121 del 1986 che aveva determinato una concentrazione di introiti nel 1987 per ritenute sui lavoratori dipendenti e versamenti a saldo.

Le ritenute alla fonte sulle retribuzioni sono state valutate tenendo conto della possibile evoluzione delle retribuzioni lorde: +5 per cento sia per il settore statale che per il settore privato di una elasticità tributo/reddito di 1,5.

In complesso, il gettito delle ritenute sulle retribuzioni dovrebbe assicurare nel 1988 un flusso di entrate di 60.770 miliardi, con un aumento dell'11,8 per cento.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le ritenute sui compensi da lavoro autonomo dovrebbero assicurare 6.500 miliardi con un aumento del 16,1 per cento.

Il saldo di autotassazione è previsto in 6.100 miliardi e l'acconto in 10.860 miliardi.

IRPEG: le entrate per l'anno 1988 sono stimate in 16.250 miliardi con un aumento dell'8,5 per cento rispetto all'anno precedente.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di un possibile aumento dei profitti nell'anno in corso del 15 per cento e dei riflessi della maggiorazione dal 92 al 98 per cento dell'anticipo da corrispondere nel 1987 disposta dal citato decreto-legge n. 391 del 1987.

La ripartizione del gettito per articoli è la seguente:

	1987	1988	Variazioni percentuali
Riscossione mediante ruoli (artt. 1, 3, 4, 5 e 6)	590	600	+1.7
Art. 2 - Autotassazione	5.450	5.700	+4.5
Art. 8 - Acconto	8.925	9.950	+11.5
TOTALE	14.965	16.250	+8.5

ILOR: le previsioni ILOR si cifrano in 17.680 miliardi e registrano, rispetto al 1987, un aumento del 5,3 per cento.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto di un possibile aumento dei redditi di impresa nel 1987 del 15 per cento e di una crescita del 10 per cento per le imprese minori nonché, al pari dell'IRPEG, dei riflessi della maggiorazione dal 92 al 98 per cento dell'anticipo da corrispondere nel 1987 disposta dal decreto-legge n. 391 del 1987.

La ripartizione per articoli è la seguente:

	1987	1988	Variazioni percentuali
Riscossione mediante ruoli (artt. 1, 6, 7, 8 e 9)	820	840	+2.4
Art. 2 - Autotassazione persone giuridiche	3.670	3.640	-0.8
Artt. 3 e 10 - Autotassazione persone fisiche	2.180	2.250	+3.2
Art. 4 - Acconto persone giuridiche	6.495	6.950	+7.0
Artt. 5 e 11 - Acconto persone fisiche	3.630	4.000	+10.2
TOTALE	16.795	17.680	+5.3

=====

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Imposta sostitutiva: il gettito per il 1988 è stimato in 15.700 miliardi con una diminuzione, rispetto al 1987 del 4 per cento.

La base imponibile di questo tributo è costituita in massima parte dagli interessi corrisposti dalle banche alla clientela sui depositi; tale base imponibile dovrebbe restare sostanzialmente invariata nel 1987 tenendo conto dell'effetto combinato di una riduzione dei tassi passivi del 10 per cento ed una crescita del 10 per cento dei depositi.

La previsione 1988, inferiore di miliardi 650 a quella per il 1987, riflette nella sua articolazione anche modifiche al quadro normativo quali l'entrata a regime della tassazione dei titoli di Stato con il passaggio, a decorrere dal 1° settembre, dell'aliquota dal 6,25 al 12,50 per cento e l'aumento dal 90 al 100 per cento del complessivo importo da anticipare nel 1987 dalle aziende di credito disposto con il citato decreto-legge n. 391 del 1987.

La ripartizione per articoli è la seguente:

	1987	1988	Variazioni percentuali
Art. 1 - Ritenute sui proventi indicati sulle cambiali	20	20	-
Art. 2 - Ritenute sulle obbligazioni e titoli simili di istituti di credito a medio e lungo termine	1.400	1.400	-
Art. 3 - Ritenute sulle obbligazioni e titoli simili emessi da altri soggetti	220	220	-
Art. 4 - Ritenute sulle obbligazioni convertibili	100	100	-
Art. 5 - Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	12.900	11.500	-10.9

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 6 - Ritenute su interessi, premi ed altri frutti di cui agli artt. 2,3,4 e 5, dovuti da soggetti non residenti	20	20	-
Art. 7 - Ritenute sui redditi di capitale diversi dai dividendi e da quelli di cui ai precedenti articoli	200	200	-
Art. 8 - Ritenute di cui all'art. precedente, corrisposti a soggetti non residenti	45	45	-
Art. 9 - Interessi, pene pecuniarie e soprattasse per ritardato od omesso versamento delle ritenute	2	2	-
Art. 10 - Riscossione mediante ruoli	3	3	-
Art. 11 - Ritenute sui proventi relativi a titoli o certificati in serie o di massa	20	20	-
Art. 12 - Ritenute sui proventi relativi a titoli o certificati in serie o di massa emessi da soggetti non residenti	20	20	-
Art. 13 - Anticipazioni delle ritenute sugli incrementi di cui all'art. 6 del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512	-	-	-
Art. 14 - Ritenuta sugli interessi dei titoli di Stato, di cui all'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556	1.400	2.150	+53.6
	<hr/>		
TOTALE	16.350	15.700	-4.0
=====			

Per quanto riguarda gli altri cespiti del comparto, il gettito previsto per il 1988 si riferisce pressochè interamente alle ritenute sui dividendi distribuiti dalle persone giuridiche (miliardi 1.550), ai proventi dei concorsi pronostici (miliardi 211) e all'imposta sostitutiva sui fondi di investimento (miliardi 140).

Pari infine a miliardi 73 il gettito dei tributi soppressi.

Categoria II - Tasse e imposte sugli affari.

Per le tasse e imposte sugli affari la previsione per il 1988 è pari a miliardi 68.097 e presenta un aumento di miliardi 6.820 pari all'11,1 per cento rispetto a quella aggiornata del 1987. Va precisato che quest'ultima, peraltro, è destinata a ridursi di miliardi 180 a seguito della formalizzazione della variazione di bilancio per la registrazione delle minori entrate conseguenti alla proroga delle agevolazioni sui trasferimenti immobiliari disposta con l'articolo 5-bis del decreto-legge 29 ottobre 1986, n.708, convertito, con modificazioni, nella legge 29 dicembre 1986, n.899.

In tale comparto preminente rilievo assume l'imposta sul valore aggiunto prevista nel nuovo anno in miliardi 48.650 con un aumento di miliardi 3.749 (+8,3 per cento) rispetto alla previsione aggiornata 1987.

Modesta su tale raffronto l'incidenza dei citati decreti-legge nn.365 e 391 in quanto il gettito che sarà acquisito nel 1987 con l'addizionale del 4 per cento sarà sostanzialmente compensato nel 1988 dal maggior riflesso sul gettito IVA dell'aumento del prezzo di vendita della benzina.

Va ricordato che l'indicato importo iscritto nel progetto di bilancio tra le entrate tributarie è al netto della quota contabilizzata tra le entrate extratributarie quale risorsa propria della CEE (miliardi 5.900 nel 1988 contro miliardi 5.600 nel 1987) e dei rimborsi dei crediti di imposta effettuati attraverso l'apposita contabilità speciale.

Per gli altri cespiti della categoria viene stimato per il 1988 un gettito di miliardi 19.447 superiore di miliardi 3.177 alle previsioni aggiornate per il 1987 riferibile per miliardi 1.212 alla diversa incidenza delle maggiorazioni dell'imposta di bollo disposte con il citato decreto legge n.391/1987.

Va ricordato che l'evoluzione del gettito di tale imposte, in assenza di periodiche modifiche tariffarie intese al recupero di base immonibile erosa dall'inflazione, è connessa prevalentemente alla dinamica evolutiva degli atti prodotti in relazione alle operazioni soggette a tassazione.

A legislazione invariata è stata considerata per questi tributi un'evoluzione media del 3-4 per cento.

Ciò premesso, da sottolineare, in particolare, le previsioni di gettito per le imposte di registro, bollo e relativa sostitutiva (miliardi 9.122), l'imposta sulle assicurazioni (miliardi 1.950), le concessioni governative (miliardi 1.552), i canoni di abbonamento radiotelevisivi (miliardi 1.500), le tasse automobilistiche (miliardi 1.200), le imposte di successione (miliardi 680) e l'imposta ipotecaria (miliardi 600).

Va precisato che le previsioni di gettito dell'IVA, delle imposte di registro e ipotecarie e dei diritti catastali e di scritturato non considerano l'ulteriore rinnovo delle agevolazioni sui trasferimenti immobiliari il cui termine è fissato al 31 dicembre 1987 previsto nel disegno di legge finanziaria per il 1988.

Categoria III. - Imposte sulla produzione sui consumi e dogane.

L'evoluzione tendenziale del gettito dei cespiti di maggior peso compresi nella categoria è strettamente influenzata dall'andamento "reale" della produzione e dei consumi.

Le entrate 1988 sono stimate in miliardi 24.530 contro miliardi 22.789 per il 1987.

Nel comparto preminente è l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali per la quale è indicata una previsione di miliardi 21.978 contro miliardi 20.228 per il 1987.

Circa il 75 per cento del flusso complessivo di tale tributo è data dal consumo di benzina.

Questi, però, a seguito dello sviluppo delle tecnologie che comportano minori consumi di carburante sono in lieve flessione o restano immutati nonostante l'aumento del numero di autoveicoli e della percorrenza media; mentre, per effetto di una certa ripresa economica, dovrebbe aumentare il consumo degli oli combustibili, il cui gettito, però, è molto trascurabile.

Premesso quanto sopra, precisato che la previsione aggiornata 1987 è al lordo delle minori entrate per fiscalizzazioni adottate, a seguito delle oscillazioni dei prezzi, compensate dall'accantonamento di miliardi 450 iscritto sul capitolo n.6840 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, l'aumento previsto per il 1988 (+ miliardi 1.750) è sostanzialmente in linea con il differenziale di imposizione scaturente nei due anni dalle modifiche adottate con i citati decreti-leggi nn. 365, 383 e 391/1987.

Per gli altri cespiti minori della categoria, i quali in prevalenza sono legati a livelli di produzione e consumi le cui variazioni in termini

quantitativi sono in genere di entità trascurabile, è previsto nel complesso un aumento di miliardi 91 a limitare il quale concorre l'intervenuta abolizione dell'imposta sul consumo del metano usato nell'autotrazione.

Da segnalare in particolare i gettiti previsti per le sovrimposte di confine (miliardi 655), il gas metano usato per impieghi non industriali o artigianali (miliardi 330), l'imposta sugli spiriti (miliardi 290), sulla birra (miliardi 275).

Categoria IV. - Monopoli

Gli introiti di questa categoria (miliardi 5.655 per il 1988 contro miliardi 5.772 nel 1987) si riferiscono pressochè integralmente al gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi per la quale viene indicata per il 1988 una previsione di miliardi 5.575 inferiore di miliardi 117 a quella aggiornata del 1987.

Pari a miliardi 80 risultano gli introiti rappresentanti i proventi dell'imposta di fabbricazione, della sovrimposta di confine, sugli apparecchi di accensione, sui fiammiferi, nonché di relative tasse di licenza, sopratasse e multe.

Categoria V. - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco

La categoria comprende, come posta di entrata largamente più significativa, il provento del lotto.

Va al riguardo precisato che le somme introitate all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata (n. 1801) rappresentano la totalità della spesa del pubblico in giuocate, in quanto i fondi per il pagamento delle vincite sono prelevati da apposito capitolo di spesa n. 2811 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze.

Per il 1988 è previsto, quale provento del lotto un introito di miliardi 1.500 superiore di 500 miliardi a quello della previsione assestata del 1987 in relazione al maggior gettito atteso dall'istituzione di nuove ricevitorie assegnate alle rivendite dei tabacchi.

Tra gli altri proventi della categoria, da segnalare, altresì, il gettito derivante dall'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici (miliardi 235 superiore di 5 miliardi rispetto a quello previsto per il 1987).

Nel complesso la previsione 1988 della categoria risulta fissata in miliardi 1.860 con un aumento di 515 miliardi rispetto alla previsione aggiornata 1987.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si ha per il 1988 una previsione complessiva di miliardi 59.065, con un aumento di miliardi 2.726 rispetto alla previsione aggiornata 1987 (per l'analisi veggasi l'Allegato A).

Il 94,9% del comparto è assicurato dalle entrate per recuperi, rimborsi e contributi (miliardi 45.395), per partite che si compensano nella spesa (miliardi 8.059) e per interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 2.621).

Nell'ambito dei recuperi, rimborsi e contributi sono classificati introiti di assai diversa natura.

Tra essi preminenza e rilievo assumono quelli volti a contribuire al finanziamento degli oneri per il Fondo sanitario nazionale previsti per il 1988 in miliardi 39.256 contro miliardi 35.958 della previsione assestata 1987.

Tale previsione risulta così articolata:

- miliardi 27.351 per contributi di malattia avanzo della gestione tubercolosi ed altri importi da versare dall'INPS (miliardi 24.614 nel 1987);
- miliardi 7.200 per contributi sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 6.869 nel 1987);
- miliardi 4.200 per prelievo dal c/c di Tesoreria per l'assistenza ospedaliera della presunta eccedenza di gettito rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di consolidamento dei debiti dei soppressi enti mutualistici (miliardi 4.000 nel 1987);
- miliardi 185 per contributo dovuto dall'INAIL ai sensi dell'art. 3 - 3° comma del D.L. n. 390/82, convertito, con modificazioni, nella legge n. 597/82 (miliardi 175 nel 1987);
- miliardi 320 per somme da versare dalle imprese di assicurazioni quale rivalsa per i danni causati dalla circolazione dei veicoli (miliardi 300 per il 1987).

Va precisato che, in riferimento al gettito contributivo, le previsioni scritte in bilancio sono al lordo della quota fiscalizzata (miliardi 7.430) in quanto tale quota sarà reintegrata a carico di specifico stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Di rilievo, altresì, nella categoria XI l'importo previsto per i versamenti a sanatoria dell'abusivismo edilizio (miliardi 1.700), per le ritenute previdenziali operate sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (miliardi 3.020), per il prelevamento dall'apposito c/c di Tesoreria della somma necessaria a coprire la quota di competenza del 1987 degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (miliardi 153), il rimborso da parte della CEE delle spese di riscossione delle risorse proprie della CEE (miliardi 204) e per entrate eventuali e diverse di vari Ministeri (miliardi 513).

Le partite che si compensano con la spesa riguardano essenzialmente le "risorse proprie CEE".

Trattasi di introiti di natura tributaria, la cui contabilizzazione tra le entrate extratributarie, e in particolare tra le entrate che si compensano con la spesa vuole appunto sottolineare la titolarità estera dei rispettivi gettiti.

Per il 1988, si ha, per tali "risorse", una previsione di miliardi 7.936, di cui miliardi 5.900 per la quota gettito IVA di pertinenza comunitaria.

Rispetto al 1987 si ha un aumento di 228 miliardi derivante da una maggiore quota IVA da trasferire alla CEE (+ miliardi 300) in parte compensata da un minor gettito delle altre "risorse proprie".

Va precisato che l'indicata previsione per il 1988 riflette, in quanto a legislazione vigente, il prevedibile gettito delle risorse proprie tradizionali, quali dazi e prelievi agricoli e contributi zucchero, e il controvalore di una quota di gettito IVA pari ad una aliquota dell'1,4 per cento della base

imponibile. Essa prescinde quindi da ogni ipotesi di revisione del meccanismo di finanziamento del bilancio comunitario, revisione non ancora percentualmente delineata ma che comunque dovrebbe portare ad un ampliamento delle risorse nazionali trasferite alla Comunità con accentuazione degli aspetti contributivi di tale meccanismo.

Ove in particolare fosse accolta l'ipotesi di una risorsa supplementare rapportata al PIL verrebbe, tra l'altro a cessare l'attuale equilibrio tra importi iscritti in entrata e in spesa riguardo il finanziamento della politica comunitaria.

Si ricorda in proposito che al riguardo è previsto un accantonamento di miliardi 1.250 per il 1988.

Sempre tra le partite che si compensano con la spesa, di rilievo gli introiti per rifusione delle somme anticipate dal Ministero della Difesa per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei vari Corpi (miliardi 105).

Quanto agli interessi sulle anticipazioni e crediti vari del Tesoro, il gettito previsto si riferisce pressochè interamente alle retrocessioni operate da parte della Banca d'Italia a fronte degli interessi maturati a favore dell'Istituto nel quadro dei rapporti finanziari con il Tesoro.

Per il nuovo anno viene indicato per le retrocessioni un introito di miliardi 2.600 superiore di 200 miliardi a quello iscritto nel bilancio assestato 1987.

Gli introiti del Titolo III (miliardi 471 nel 1988 contro miliardi 414 nel 1987) sono pressochè interamente riferibili alla quota iscritta a titolo di ammortamento di beni patrimoniali.

13.- Per la spesa, le nuove previsioni nette di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n.3 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1987;

Il raffronto - lo si è già rilevato - evidenzia una crescita delle nuove spese finali (+ miliardi 14.721) derivante da incrementi fatti registrare sia dalle spese correnti (+ 5.546) sia, soprattutto, da quelle in conto capitale (+ miliardi 9.175).

L'evoluzione accrescitiva delle spese correnti è in particolare la risultante delle flessioni fatte registrare dai trasferimenti correnti (- miliardi 24.678) e dalle poste correttive e compensative delle entrate (- miliardi 511) e degli incrementi di tutti i restanti aggregati.

TABELLA n.3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO

Analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1987

asestate a raffronto con le previsioni iniziali 1988

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

(in miliardi di lire)

	1987	1988	Variazioni
	Previsioni assestate rettificata	Previsioni a l.v.	
<u>Spese correnti</u>			
Organi costituzionali	873	992	119
Personale in attività	49.177	57.805	8.629
Personale in quiescenza	15.945	15.889	944
Acquisto di beni e servizi	18.831	19.757	925
Trasferimenti	152.141	127.453	-24.678
Interessi	72.021	80.000	7.979
Poste correttive e compensative delle entrate	13.960	13.149	-511
Ammortamenti	373	425	52
Somme non attribuibili	19.493	31.579	12.085
Totale spese correnti	342.814	348.350	5.545
<u>Spese in conto capitale</u>			
Beni e opere immobiliari	3.989	5.081	1.092
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	315	302	-13
Trasferimenti	52.097	58.932	6.840
Partecipazioni azionarie e conf.	1.306	223	-1.083
Anticipazioni per fini produttivi	2.602	1.652	-950
Anticipazioni per fini non produt.	3.869	4.151	282
Somme non attribuibili	15.466	18.473	3.007
Totale spese in c/capitale	79.639	88.814	9.175
Totale spese finali	422.453	437.174	14.721

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 57.805 miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1987 di 8.629 miliardi, pari al 17,6%.

Al fine di valutare correttamente l'indicato incremento occorre premettere che le previsioni assestate 1987 dell'aggregato in questione - a differenza delle previsioni 1988 - non considerano ancora:

- gli oneri recati dai rinnovi contrattuali (pari per la competenza 1987 a miliardi 3.061), i quali risultano allocati in parte fra le somme non attribuibili ed in parte fra i trasferimenti correnti;

- gli effetti dell'indennità integrativa speciale 1987 i cui oneri (miliardi 465) risultano appostati sull'apposito fondo da ripartire classificato tra le somme non attribuibili.

Integrando le previsioni assestate 1987 per il personale in servizio con gli oneri appena ricordati (nel complesso miliardi 3.526) - per tal modo rendendole sufficientemente omogenee con le previsioni 1988 - il tasso di crescita di queste ultime sulle prime si riduce dal 17,6 al 9,7 per cento.

L'evidenziato incremento di miliardi 8.629 delle previsioni 1988 su quelle assestate 1987 si pone comunque essenzialmente in relazione con:

- i rinnovi contrattuali intervenuti, che comportano - come si specificherà in prosieguo - ulteriori oneri per il 1988 per miliardi 3.739;

- l'indennità integrativa speciale 1987 e relativi effetti di trascinamento sul 1988 (nel complesso miliardi 780 circa);

- le variazioni nella consistenza numerica e soprattutto l'evoluzione naturale degli oneri, pari a circa 2.700 miliardi, di cui 2.100 riferentisi all'Amministrazione della pubblica istruzione (miliardi 611 per concorsi in atto, miliardi 389 per supplenze e miliardi 1.100 per maggiore fabbisogno);

- le misure urgenti adottate per i ricercatori universitari ed in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola (Legge 158/1987: miliardi 305 nel complesso);

- le misure urgenti per il personale della scuola con riferimento soprattutto alla conferma degli incarichi per il prossimo anno scolastico ai docenti supplenti annuali (D.L.321/87: miliardi 282);

- il trattamento economico dei dirigenti dello Stato e delle categorie ad essi equiparate (miliardi 350), il cui onere nelle previsioni assestate 1987 era considerato in apposito fondo da ripartire ricompreso fra le somme non attribuibili.

Va peraltro avvertito che la previsione per il 1988 di miliardi 57.806 non comprende la quota delle appostazioni iscritte in appositi fondi speciali ricompresi fra le somme non attribuibili, quali soprattutto quelli concernenti:

- l'indennità integrativa speciale per l'anno 1988 (miliardi 300 circa);

- l'incentivazione al personale delle Amministrazioni statali (miliardi 400 circa).

Sembra infine utile fornire qui di seguito il dettaglio degli oneri

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per i rinnovi contrattuali del personale statale gravanti sulle previsioni di competenza 1987 e 1988.

<u>Categorie di personale</u>	1987	1988	Differenze
	(in miliardi di lire)		
- Personale scolastico docente e non docente (D.P.R. 209/87)	1.478	2.306	828
- Militari (D.L. 189/87)	263	372	109
- Polizia di Stato (D.L. 199/87)	751	635,5	-115,5
- Ministeriali (D.P.R. 266/87)	291	252	-39,5
- Personale non docente dell'Università	149	96	-53
- Vigili del Fuoco (D.P.R. 269/1987)	129	77	-52
	<u>3.051 (1)</u>	<u>3.738,5</u>	<u>677,5</u>
	=====	=====	=====

(1) Oltre a miliardi 700 per il personale scolastico, iscritti nella competenza dell'anno 1986 e che si rifletteranno nel 1987 esclusivamente in termini di cassa.

La nuova previsione di spesa 1988 per il personale in quiescenza (miliardi 16.889) si eleva rispetto a quella assestata 1987 di 944 miliardi (+ 5,9%).

L'indicata lievitazione, riferentisi in larga misura ai trattamenti definitivi (+ miliardi 773), consegue essenzialmente per un verso dall'accresciuto numero dei pensionati.e, per l'altro verso, dal vigente sistema di indicizzazione.

Le spese per acquisto di beni e servizi sono state previste per il 1988 in 19.757 miliardi con un incremento sulle previsioni assestate 1987 di miliardi 926 (+ 4,9%).

L'indicato incremento è in particolare la risultante, da un lato, delle lievitazioni fatte registrare dal Ministero della Difesa (+ miliardi 709), dalla Presidenza del Consiglio (+ miliardi 242), e dai Ministeri delle Finanze (+ miliardi 429), del Lavoro (+ miliardi 87) e della Sanità (+ miliardi 46) e, dall'altro lato, della sostanziale stabilità e delle flessioni che hanno interessato le restanti Amministrazioni, in specie quella dell'Interno (- miliardi 579, in relazione soprattutto alla cessazione della spesa per le elezioni e di quella per il potenziamento dei servizi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco).

La previsione 1988 degli oneri per interessi è ammontata a miliardi 80.000, con una crescita rispetto alle previsioni assestate 1987 di miliardi 7.979 (+ 11,1%): di tale incremento miliardi 2.671 riguardano gli oneri per il debito fluttuante (quelli relativi ai BOT sono passati da 17.500 a 20.000 miliardi).

Con riferimento alla copertura del fabbisogno si è infatti ipotizzata la continuazione della diminuzione del peso dei BOT: la recente tendenza al rialzo dei tassi reali, indotta dalla situazione economico-finanziaria internazionale e dalla crescita eccessiva della domanda interna per consumi, ha ampliato i margini di differenziazione tra tassi a breve e a medio-lungo termine, consentendo una più netta separazione tra mercato monetario e mercato finanziario.

La previsione per il 1988 delle poste correttive e compensative delle entrate si è assestata in miliardi 13.449 con una flessione sulle previsioni assestate 1987 di miliardi 511 che essenzialmente è la risultante del fatto che le nuove previsioni da un lato non considerano alcun onere a titolo di anticipazione alla CEE per straordinarie esigenze di Tesoreria (- miliardi 1.000) e per la compensazione della revisione dell'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi (- miliardi 450) e, dall'altro lato, registrano maggiori spese per restituzioni e rimborsi di imposta (+ miliardi 407), per devoluzioni alla RAI-TV (+ miliardi 299) e, infine, per le risorse proprie CEE (miliardi 7.936 contro 7.708 dell'assestato 1987).

Con riferimento a queste ultime va peraltro evidenziato che sul nuovo fondo globale di parte corrente si è considerato un accantonamento di 1.250 miliardi a copertura della prospettata revisione del regime delle risorse proprie comunitarie.

Delle somme non attribuibili di parte corrente - passate nei due periodi a raffronto da 19.493 a 31.579 miliardi, con un incremento quindi di miliardi 12.086 - si fornisce qui di seguito il dettaglio:

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni asestate 1987 (Rettificate)	Previsioni a l.v. 1988	Variazioni
(Dati in miliardi di lire al netto delle regolazioni debitorie)			
- Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	11.897	25.531	+13.634
- Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	1.206	1.500	+294
- Fondo da ripartire in relazione alle nuove misure dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale in attività	546	400	-146
- Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, ivi compreso il personale militare e quello dei Corpi di Polizia	1.938	-	-1.938
- Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale delle Amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo	470	500	+30
- Fondo per l'attuazione dei referendum	380	30	-350
- Fondo da ripartire in relazione alla maggiorazione degli assegni familiari	1.435	1.833	+398

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Fondo da ripartire per il finanziamento dei provvedimenti per l'occupazione giovanile	667	1.339	+672
- Fondo per l'attuazione delle disposizioni per la revisione del trattamento economico dei dirigenti e categorie equiparate	273		-273
- Altri minori	681	446	-235
	19.493	31.579	12.086

Con riferimento al "Fondo globale" - inserito nelle previsioni a legislazione vigente solo per provvisoria evidenza contabile, in quanto la sua definizione è demandata alla legge finanziaria - si rimanda per la sua analitica composizione all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

Qui si ritiene doveroso precisare che detta composizione deriva dall'applicazione di un rigido criterio di contenimento della spesa corrente, dal quale è derivata una radicale revisione delle voci da includere nel fondo in questione, drasticamente limitata a quelli riflettenti esigenze di carattere inderogabile, quali il finanziamento degli enti locali e regionali e la revisione del regime delle risorse proprie CEE.

Va in proposito ricordato che per altre esigenze che non rivestano il richiamato carattere di inderogabilità, ma che pur tuttavia si ritengono meritevoli di considerazione, il disegno di legge finanziaria 1988 (Art.1, comma 4) destina una quota (pari a 1.500 miliardi) delle maggiori entrate acquisibili nel corso del nuovo anno attraverso l'adozione di misure sia legislative che amministrative.

La previsione 1988 a legislazione vigente dell'aggregato relativo ai trasferimenti correnti presenta - come si è già posto in evidenza - una notevole flessione (- miliardi 24.678: -16,3%) derivante, come si evince dal successivo prospetto, da incrementi dei flussi destinati alle famiglie (+ miliardi 1.053), alle regioni (+ miliardi 3.568) ed all'estero (+ miliardi 106) e da riduzioni registrate per i restanti destinatari e, soprattutto, per gli enti locali (- miliardi 23.034).

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987	1988	Variazioni
	Previsioni as- sestate	Previsioni a legislazione vigente	
(Dati in miliardi di lire al netto delle regolazioni debitorie)			
Trasferimenti correnti:			
alle famiglie	9.453	10.506	1.053
alle imprese	4.461	4.040	-421
alle aziende autonome	1.755	1.535	-220
alle regioni	66.198	69.766	3.568
agli enti territoriali	24.012	978	-23.034
agli enti previdenziali	29.939	27.401	-2.538
agli altri enti pubblici	14.500	11.308	-3.192
all'estero	1.823	1.929	106
	152.141	127.463	-24.678

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzato i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.

1.- Trasferimenti correnti alle famiglie

La previsione 1988 di tale aggregato - pari a miliardi 10.506 - presenta un incremento sull'assestato 1987 di 1.053 miliardi, dovuto interamente alle maggiori esigenze per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti (+ miliardi 1.029) e per le pensioni di guerra (+ miliardi 23).

L'incremento di miliardi 1.029 (di cui miliardi 1.001 concernenti gli assegni ai mutilati ed invalidi civili), fatto registrare dalle previsioni 1988 per le esigenze delle categorie protette, richiede una puntuale spiegazione tanto più che la previsione 1987 di complessivi miliardi 6.474 risulta allineata all'effettivo fabbisogno annuo, al momento determinabile, dopo le regolazioni verso l'Amministrazione postale di situazioni debitorie pregresse effettuate nel 1985 (miliardi 815) ed ancor più nel 1986 (miliardi 2.206) e dopo le ulteriori esigenze (per miliardi 819) soddisfatte con l'assestamento 1987.

Il predetto incremento, in particolare, si pone essenzialmente in relazione con le circostanze che:

- il numero degli assistiti continua nella sua lievitazione progressiva, lievitazione che in sede previsionale non è quantificabile con esattezza in quanto la definizione delle pratiche di concessione delle pensioni, affidata alle commissioni sanitarie operanti in seno alle Unità Sanitarie

Locali, come previsto dalla riforma sanitaria, è legata ai tempi e alle difficoltà di organizzazione di queste ultime;

- l'importo degli assegni, legato a specifici parametri diversi per tipo di assegno, viene ad essere rivalutato annualmente.

Pertanto, date le richiamate circostanze, la previsione 1988 per gli assegni alle categorie protette, pari a miliardi 7.503 contro miliardi 6.474 delle previsioni assestate 1987, rischia non solo di lievitare ulteriormente nel corso del 1988 quanto anche di continuare ad accrescersi progressivamente negli anni successivi. A quest'ultimo proposito va sottolineato che con il nuovo disegno di legge finanziaria si sono disposte norme atte a riportare sotto controllo le spese in questione.

2.- Trasferimenti correnti alle imprese

La previsione 1988 ammonta a 4.040 miliardi, con un decremento sull'assestato 1987 di miliardi 421, decremento che - tenuto conto, tra l'altro, delle maggiori assegnazioni all'AIMA (miliardi 1.330 contro 1.285 dell'assestato 1987) - è essenzialmente dovuto alle flessioni fatte registrare dalle assegnazioni per le garanzie di cambio (- miliardi 400) e dagli interventi a favore delle Aziende di trasporto per sovvenzioni e sussidi di esercizio (miliardi 1.215 contro 1.266 dell'assestato 1987, che considerava anche la sistemazione di notevoli partite pregresse).

Il maggiore impegno dell'AIMA a seguito della legge di riforma 610/1982 è alla base della evidenziata lievitazione delle assegnazioni a legislazione vigente e si esprime in particolare attraverso i programmi nazionali di intervento da approvarsi dal CIPE.

La necessità del potenziamento dei programmi nazionali di intervento deriva in particolare, per un verso, dall'affievolimento della partecipazione finanziaria della Comunità al sostegno del mercato comunitario, affievolimento tanto più rigido quanto più stringenti divengono i vincoli finanziari del bilancio comunitario, e per l'altro verso, dalla crescita delle esigenze di intervento per quei prodotti per i quali non esiste regolamentazione comune di mercato.

In relazione alla situazione descritta, con la legge finanziaria per l'anno 1988 si dovrà procedere ad una ulteriore integrazione del finanziamento destinato all'Azienda, integrazione che è stata stimata in 177 miliardi, in aggiunta - come si è visto - alla somma di 1.270 miliardi preordinata per lo stesso anno 1988 nella Tabella D dalla legge finanziaria 1987 ed in aggiunta altresì alla somma di 60 miliardi per aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo.

3.- Trasferimenti correnti alle Aziende autonome

La previsione 1988 - che non considera più i contributi all'Ente Ferrovie dello Stato che trovano allocazione nell'ambito dei trasferimenti agli altri enti pubblici - ammonta a miliardi 1.535 con una flessione sulle previsioni assestate 1987 di miliardi 220 essenzialmente riferentisi alle minori assegnazioni previste per l'Azienda postale (- miliardi 193) e per l'ANAS (- miliardi 31).

4.- Trasferimenti correnti alle regioni

La previsione 1988 di tale aggregato si è attestata in 69.766 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1987 di miliardi 3.568 (+5,4%).

L'indicato incremento è essenzialmente la risultante:

- della riduzione del Fondo comune regionale al netto della quota che affluisce al Fondo nazionale trasporti (miliardi 4.357 contro 4.579 dell'asestato 1987), della non iscrizione nelle nuove previsioni delle somme sostitutive di tributi soppressi (- miliardi 266) per mancanza della norma autorizzativa, nonché delle assegnazioni per la soppressione degli enti di assistenza (- miliardi 70) e di quelle per l'occupazione giovanile (- miliardi 250), quest'ultima considerata - come si è visto - nell'apposito fondo speciale fra le somme non attribuibili;

- degli incrementi assegnati al Fondo sanitario nazionale (da 46.213 a 49.080 miliardi: + miliardi 2.867, pari al 6,2%), alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (da 5.405 a 5.760 miliardi) ed, infine, al Fondo per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (da 4.850 a 6.000 miliardi).

In merito alla dotazione del Fondo sanitario nazionale va ricordato che essa è stata determinata dall'articolo 8, comma 13, della legge finanziaria 1987 in miliardi 46.200 per l'anno 1987 e 47.800 per l'anno 1988.

Quest'ultima dotazione, peraltro, nelle nuove previsioni a legislazione vigente per l'anno 1988 è stata considerata - come si è visto - per 49.080

miliardi, tenuto conto delle normative nel frattempo intervenute soprattutto in materia di revisione dei tickets sanitari (+ miliardi 400) e di rinnovo dei contratti del personale sanitario (+ miliardi 872).

La richiamata dotazione di 49.080 miliardi del Fondo sanitario nazionale risulta comunque insufficiente ad assicurare il finanziamento della spesa sanitaria del prossimo anno e pertanto con la nuova legge finanziaria si provvede (Tabella D) ad un' ulteriore integrazione portandola a 53.500 miliardi e ponendola per tal modo in linea con il fabbisogno al momento accertato per tale spesa per l'anno 1987 (miliardi 51.700).

Va infine osservato che la nuova legge finanziaria integra anche le dotazioni relative: al Fondo comune regionale (+ miliardi 568 accantonati sul fondo globale di parte corrente); al Fondo nazionale trasporti (+ miliardi 179), che nelle nuove previsioni a legislazione vigente è considerato nello stesso importo assentito per il 1987 (miliardi 4.464, ivi comprese le quote che vi dovranno affluire dal fondo comune regionale e dal fondo per il finanziamento di programmi regionali di sviluppo); ed alle somme sostitutive dei tributi soppressi (+ miliardi 276).

5.- Trasferimenti correnti ai Comuni ed alle Province

La nuova previsione di tale aggregato ammonta a miliardi 978, di cui miliardi 745 si riferiscono al finanziamento statale integrativo disposto con il D.L.251/1987 e, più specificatamente, al finanziamento dei maggiori

oneri per il rinnovo del contratto del personale del comparto (miliardi 445) e dell'aumento dell'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro di cui all'articolo 31 della legge finanziaria 1985 (miliardi 300).

Nei confronti delle previsioni assestate 1987, la suddetta nuova previsione espone una flessione di 23.034 miliardi e ciò in quanto la quota dei finanziamenti scasali a detti Enti per il 1988 - quota tale da assicurare ad essi un **incremento** in linea con il tasso programmato di **inflazione** - è considerata nel fondo **globale** di **parte corrente** a copertura del provvedimento in corso sull'ordinamento della finanza locale.

L'accantonamento richiamato ammonta in particolare a 22.140 miliardi, cui si aggiunge l'ulteriore accantonamento di 850 miliardi a titolo di contributo aggiuntivo in sostituzione della Tasco.

6.- Trasferimenti correnti agli enti previdenziali

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1988 ascende a miliardi 27.401, di cui 26.426 destinati all'INPS: nei confronti dell'assestato 1987, si ha un decremento di 2.538 miliardi, interamente riferito all'INPS (- miliardi 2.593).

Tale raffronto peraltro difetta di omogeneità, in quanto:

- le previsioni assestate 1987, a differenza delle previsioni 1988 a legislazione vigente, non considerano gli importi relativi alla fiscalizzazione dei contributi di malattia ricompresi fra le somme non

attribuibili, quale specifico accantonamento del fondo globale di parte corrente, in quanto il relativo provvedimento legislativo, pur essendo intervenuto (D.L. 244/1987), non è stato recepito in bilancio in tempo utile per trovare riflesso nell'assestamento;

- le previsioni a legislazione vigente 1988, a differenza delle previsioni assestate 1987, non considerano gli oneri concernenti l'accollo al bilancio statale delle funzioni assistenziali già a carico dell'INPS, ac collo deciso provvisoriamente per il solo 1987 (legge 910/1986: articolo 8, comma 3) nel quadro della realizzanda separazione tra funzioni previdenziali e funzioni assistenziali.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto va in particolare osservato che:

- la norma citata autorizzava lo Stato a corrispondere all'INPS per l'anno 1987 un contributo straordinario di miliardi 15.997 che peraltro gravava sul bilancio dello Stato, e corrispondentemente ristorava l'INPS, soltanto per miliardi 10.564 in quanto alla concessione del contributo predetto faceva riscontro l'eliminazione o la riduzione di altri contributi statali all'INPS per complessivi miliardi 5.433;

- la separazione tra previdenza e assistenza, costituendo la premessa indispensabile per il varo della riforma previdenziale, non può non essere proseguita nel 1988 e, pertanto, la nuova legge finanziaria si da carico del relativo onere di entità pari a quella del 1987 accresciuta del tasso programmato di inflazione.

Va infine precisato che - prescindendo dal rimborso per la fiscalizzazione dei contributi di malattia (miliardi 7.439), rimborso che

solo formalmente affluisce all'INPS che ne effettua soltanto la riscossione per conto dello Stato - i finanziamenti all'INPS a carico del bilancio ammontano nelle previsioni specifiche a legislazione vigente 1988, senza quindi considerare l'onere dell'accollo dell'assistenza al bilancio, a miliardi 18.987 contro 28.036 dell'assestato 1987 comprensivi dei ricordati 10.564 miliardi per l'assistenza. L'incremento fatto registrare dai finanziamenti del Bilancio all'INPS nel 1988 rispetto all'assestato 1987 - al netto degli oneri per l'assistenza - si ragguaglia pertanto a 1.515 miliardi per gran parte dovuti alla fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (miliardi 5.073 contro 4.344 dell'assestato 1987).

Va da ultimo ricordato che il contributo straordinario alla Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria è stato iscritto nelle previsioni 1988 per 2.500 miliardi contro i 3.000 previsti nel 1987.

7.- Trasferimenti correnti agli altri enti pubblici

La previsione 1988 di tale aggregato si è cifrata in 11.308 miliardi, con una flessione sull'assestato 1987 di miliardi 3.192.

L'indicata flessione è essenzialmente dovuta:

- al fatto che una parte dei contributi da corrispondere nel 1988 all'Ente Ferrovie dello Stato e l'intera contribuzione da assegnare alle Camere di commercio ed alle Aziende di cura devono essere autorizzati dalla

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge finanziaria e non hanno quindi potuto trovare iscrizione tra le previsioni a legislazione vigente;

- ai minori finanziamenti assentiti alla Cassa DD.PP. (miliardi 4.828 contro 4.950 delle previsioni assestate 1987).

Per quanto in particolare concerne le assegnazioni di parte corrente all'Ente Ferrovie dello Stato, si ritiene utile qui di seguito fornire il raffronto fra le nuove previsioni 1988 (a legislazione vigente e da autorizzare con il disegno di legge finanziaria) e le previsioni assestate 1987:

	Previsioni asstate 1987	Previsioni a legislazione vigente 1988	Stanziamenti da autorizzare con la L.F. 1988
(dati di competenza in miliardi di lire)			
Obblighi di servizio pubblico e normalizzazione dei conti (Tesoro cap. 4634)	3.455,3	3.708,0	-
Copertura disavanzo Fondo pensioni (Tesoro cap. 4630)	1.050,4	-	1.141,1
Obblighi tariffari (Tesoro cap. 4629)	730,0	-	730,0
Sovvenzione a copertura del disa- vanzo di gestione (o di equili- brio) (Tesoro cap. 4631)	1.297,3	-	1.097,3
	6.533,0	3.708,0	2.968,4

8.- Trasferimenti correnti all'estero

La previsione a legislazione vigente di tale aggregato si è ragguagliata per il 1988 a miliardi 1.929 contro miliardi 1.823 delle previsioni assestate 1987.

La suddetta previsione di 1.929 miliardi considera le assegnazioni per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 974) che, tenuto conto di quelle allocate in altri aggregati, raggiungono per il 1988 il programmato importo di 4.400 miliardi, ivi compresa la quota di 494 miliardi da autorizzare con la nuova legge finanziaria.

Le previsioni 1988 per le spese di competenza in conto capitale sono ammontate a miliardi 88.814 con un incremento sull'asestato 1987 di miliardi 9.175.

Tale incremento è in particolare la risultante delle flessioni verificatesi soprattutto per le partecipazioni azionarie (- miliardi 1.083) e per le anticipazioni per finalità produttive (- miliardi 950) e degli incrementi fatti registrare dai restanti aggregati e, soprattutto, dai trasferimenti di capitali (+ miliardi 6.340: +13,1%).

Con riferimento a questi ultimi, in particolare, l'indicato incremento si ripartisce per soggetti destinatari come indicato dal successivo prospetto:

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987	1988	Differenze
	Previsioni as- sestate rettifi- cate	Previsioni a legislazione vigente	
(in miliardi di lire)			
Trasferimenti in conto capitale:			
alle famiglie	205	76	-129
alle imprese	7.143	7.547	404
alle aziende autonome	4.524	6.022	1.498
alle regioni	6.430	7.388	958
agli enti territoriali	8.345	9.580	1.235
all'Agenzia per il Mezzogiorno	6.711	13.400	6.689
agli altri enti pubblici	18.363	14.575	-3.788
all'estero	371	344	-27
	52.092	58.932	6.840

=====

Più specificatamente, l'indicato incremento è sostanzialmente dovuto all'espansione dei flussi destinati a tutti i soggetti destinatari con esclusione soltanto di quelli concernenti le famiglie (- miliardi 129), l'estero (- miliardi 27) e, soprattutto, gli altri enti pubblici (- miliardi 3.788).

Con riferimento a questi ultimi, in particolare, l'indicata flessione di 3.788 miliardi si pone essenzialmente in relazione con le minori assegnazioni previste, da una parte, per il Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale (- miliardi 382), per l'ENEA (- miliardi 350) e per il Fondo per l'innovazione tecnologica (- miliardi 718) e dall'altra parte per l'Ente Ferrovie dello Stato (- miliardi 2.047) per il quale talune autorizzazioni di spesa devono essere autorizzate dal nuovo disegno di legge finanziaria.

Il quadro delle nuove assegnazioni di conto capitale all'Ente Ferrovie dello Stato (a legislazione vigente e con il disegno di legge finanziaria) a raffronto con le previsioni assestate 1987 risulta comunque dal seguente prospetto:

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni asestate 1987	Previsioni a l.v. 1988	Stanziamen- ti da autoriz- zare con la L.F. 1988
(dati di competenza in miliardi di lire)			
- Sovvenzione straordinaria per l'attuazione di varie disposizioni legislative (Tesoro - cap. 7811)	150	150	-
- Rimborso rate di ammortamento mutui contratti per legge 17/81 e per altre disposizioni legislative (Tesoro cap. 7750)	3.233	3.514	-
- Apporto per oneri di infrastrutture (nel reg. CEE 1107/70) (Tesoro cap. 7829)	2.628	-	2.760
- Attuazione programma nazionale alta velocità (Tesoro cap. 7843)	700	1.000	-
	6.711	4.564	2.760
	=====		

Con riferimento ai destinatari dei trasferimenti di conto capitale che hanno per contro fatto registrare un'evoluzione accrescitiva, sembra opportuno accennare:

- all'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, le cui assegnazioni si sono accresciute di miliardi 6.689 in funzione della cadenza temporale delle assegnazioni disposte dalla legge n.64/1986, concernente disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, e dalle rimodulazioni della normativa precedente effettuate dalle ultime leggi finanziarie in sede di Tabella A;

- alle regioni, il cui incremento (+ miliardi 958) è sostanzialmente dovuto alle maggiori assegnazioni al Fondo per il finanziamento di programmi regionali di sviluppo (miliardi 2.455 contro 1.076 dell'assestato 1987) ed al Fondo sanitario nazionale (miliardi 1.800 contro 1.680) solo in parte compensate dal venir meno dello stanziamento per la solidarietà nazionale con la Sicilia (- miliardi 1.202) che peraltro trova considerazione in un apposito accantonamento (miliardi 1.250) del nuovo fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di conto capitale;

- agli enti territoriali, la cui lievitazione (+ miliardi 1.235) è per la gran parte riferibile al fondo per lo sviluppo degli investimenti dei Comuni e delle Province (+ miliardi 1.050) e delle comunità montane (+ miliardi 20).

Resta infine da accennare all'evoluzione delle partecipazioni, dei crediti produttivi e non produttivi e delle somme non attribuibili.

Quanto alle partecipazioni azionarie e conferimenti, l'aggregato presenta nelle nuove previsioni una flessione di 1.083 miliardi in gran parte per il venir meno degli aumenti dei fondi di dotazione della GEPI (- miliardi 210) e della SACE (- miliardi 448), nonché delle partecipazioni a banche ed organismi internazionali (- miliardi 310).

Va peraltro posto in evidenza che sul fondo globale a legislazione vigente di conto capitale esistono due accantonamenti per la copertura di provvedimenti in corso che riguardano l'aggregato in questione, vale a dire:

- gli interventi a sostegno dei programmi delle partecipazioni statali (miliardi 360 per il 1988);

- la partecipazione a Banche e Fondi nazionali ed internazionali (miliardi 1.172 per il 1988).

Va inoltre richiamato il fatto che la nuova legge finanziaria si dà carico di finanziare la GEPI (miliardi 210), la SACE (miliardi 300), il Mediocredito Centrale (miliardi 100) ed il fondo speciale per il credito alla cooperazione gestito dalla BNL (miliardi 90).

In relazione ai crediti produttivi, va rilevato che la previsione 1988 a legislazione vigente di tale aggregato si è attestata su miliardi 1.652 con una flessione di 950 miliardi sulle previsioni assestate 1987.

Tale flessione, in particolare, essenzialmente si riconnette per un verso alla cessazione delle assegnazioni alla Cassa DD.PP. per la realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa (- miliardi 100) e per l'urbanizzazione primaria delle aree (- miliardi 200) e, per l'altro verso, con la riduzione delle somme da assegnare all'IMI per la ricerca applicata (- miliardi 700): con riferimento a quest'ultima, va rilevato che la nuova legge finanziaria dispone un rifinanziamento di miliardi 250.

La nuova previsione per i crediti non produttivi, ragguagliatasi nella versione a legislazione vigente a miliardi 4.151, presenta nei confronti delle previsioni assestate 1987 un incremento di miliardi 282.

Si ritiene in proposito utile evidenziare:

- la più elevata anticipazione a copertura del deficit d'esercizio dell'azienda postale (miliardi 2.391 contro 1.991 dell'asestato 1987);
- le minori somme da versare ai conti correnti infruttiferi di Tesoreria intestati "a Banche, Fondi ed Organismi internazionali" ed alla "Esecuzioni di regolamenti comunitari".

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per le somme non attribuibili del conto capitale, la cui previsione si è cifrata nel 1988 in miliardi 18.473 contro 15.466 dell'assestato 1987, si fornisce qui di seguito il relativo dettaglio:

	Previsioni asestate 1987	Previsioni a l.v. 1988	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
Fondo speciali per provvedimenti legislativi in corso	9.219	9.679	460
Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di conto capitale	171	300	129
Fondo da ripartire per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo	1.274	1.444	170
Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate	3.743	4.493	750
Progetti immediatamente eseguibili 1986 e 1988 (FIO)	1.000	1.500	500
Fondo da ripartire per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura	-	960	960
Fondo da ripartire per il completamento degli interventi di preminente interesse nazionale	20	-	-20
Fondo da ripartire per l'esecuzione di opere stradali (ANAS), nonché di opere di edilizia complementare ai servizi confinari	39	97	58
	15.466	18.473	3.007

1.4.- Delineata l'evoluzione delle principali componenti economiche della spesa, se ne evidenziano ora le cause quali sono individuabili in relazione al vigente assetto istituzionale.

In questa ottica le cause di variazione della spesa, oltrechè dai trasporti di fondi aventi carattere compensativo fra i due titoli, non possono - come si è già accennato - che derivare:

- da leggi che espressamente quantificano la distribuzione temporale delle autorizzazioni di spesa ("fattori legislativi");

- da leggi che demandano determinazione o distribuzione temporale degli oneri a meccanismi e parametri rigidamente vincolanti ("oneri inderogabili");

- dalla necessità di assicurare l'operatività delle singole Amministrazioni al livello desiderato ("adeguamento del fabbisogno");

- dagli accantonamenti da operare per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di definizione ("fondi speciali").

La misura in cui tali cause hanno inciso sulla previsione di spesa per il 1988, è esposta nella successiva tabella n.4 distintamente per titoli di bilancio.

La dettagliata specificazione delle cause di variazione è fornita, con riferimento alle classificazioni economica e funzionale della spesa, negli allegati D (da 1 a 3) ed E (da 1 a 3).

TABELLA N.4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988: ANALISI DELLE

CAUSE DI VARIAZIONE RISPETTO ALLE PREVISIONI ASSESTATE 1987

(in miliardi di lire)

(Dati al lordo delle regolazioni debitorie)

	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale operazioni finali
Fattori legislativi	-17.507	10.898	-6.609
Oneri inderogabili	7.858	-2.356	5.502
Adeguamento del fabbisogno	1.532	137	1.669
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	12.827	460	13.287
Trasporto di fondi	400	-	400
	5.110	9.139	14.249

Come già accennato, le variazioni di spesa risultanti dagli allegati appena citati - riepilogate nella Tabella n.4 - riflettono il raffronto operato nel progetto di bilancio 1988 fra le nuove previsioni di spesa a legislazione vigente e le previsioni assestate 1987 quali queste ultime risultano dal disegno di legge per l'assestamento prestato dal Governo al Parlamento lo scorso 30 giugno (A.S. n.5) e quindi al lordo delle operazioni per regolazioni debitorie pregresse ed al netto degli emendamenti presentati al suddetto disegno di legge e delle rettifiche di omogeneità di cui prima si è fatto cenno.

c) Il disegno di legge finanziaria per il 1988

1.5.- Il progetto di bilancio per il 1988, redatto in termini di legislazione vigente, acquisirà la sua configurazione di programma di gestione per il nuovo anno attraverso l'apposita nota di variazioni con la quale si recepirà, una volta completato il relativo iter parlamentare, la nuova legge finanziaria.

Al fine di completare il quadro previsionale del bilancio statale per il 1988 qui di seguito pertanto si delineano gli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sul bilancio di competenza del prossimo esercizio.

La manovra tesa a contenere il fabbisogno dei settori statale e pubblico troverà infatti considerazione nell'ambito del successivo capitolo dedicato al bilancio statale di cassa.

Come si evince dal successivo prospetto, la complessiva manovra proposta dal nuovo disegno di legge finanziaria sortisce l'effetto di far passare il livello del ricorso al mercato per il 1988 dai 211.779 miliardi del bilancio di competenza a legislazione vigente a 223.549 miliardi del bilancio integrato: corrispondentemente, il saldo netto da finanziare si eleva da 159.496 a 171.255 miliardi.

**EFFETTI SUL BILANCIO STATALE DI COMPETENZA 1988 DEL NUOVO DISEGNO DI
LEGGE FINANZIARIA**

(miliardi di lire)

1 - Saldo netto da finanziare risultante dal progetto di bilancio 1988		159.496
2 - Operazioni per rimborso di prestiti		52.283
3 - Ricorso al mercato interno risultante dal progetto di bilancio 1988 a legislazione vigente (1+2)		<u>211.779</u>
4 - Effetti delle Tabelle A e D allegate al disegno di legge finanziaria 1988		-5.265
5 - Accantonamenti aggiuntivi da iscrivere sui fondi globali del bilancio a legislazione vigente:		
di parte corrente	555	
di conto capitale	<u>612</u>	1.167
6 - Interventi normativi specifici:		
in materia di entrate (maggiori entrate nette)	5.922	
in materia di spese (maggiori oneri netti)	<u>21.790</u>	15.868
7 - Limite massimo del ricorso al mercato interno autorizzato dall'art. 1 del disegno di legge finanziaria 1988 (3+4+5+6)		<u>223.549</u>
(tramite parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare : 1+4+5+6)		(171.266)
8 - Limite massimo del ricorso all'indebitamento estero		4.000
9 - Limite massimo del ricorso al mercato autorizzato dall'art. 1 del disegno di legge finanziaria 1988 (7+8)		227.549
(tramite parentesi il limite massimo autorizzato per il saldo netto da finanziare: 7+8)		(175.255)

Va inoltre ancora precisato che i livelli dei suddetti saldi inglobano la registrazione contabile di operazioni per la regolazione di debiti pregressi per un ammontare di 20.000 miliardi riferentisi al ripiano dei disavanzi, al 31 dicembre 1986, delle gestioni INPS relative al FPLD ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed iscritti nel bilancio a legislazione vigente.

Il quadro complessivo delle previsioni di bilancio per l'anno 1988, appena descritto, trova esposizione - limitatamente al fabbisogno finanziabile sul mercato interno - nella successiva Tabella n.5, nella quale si opera altresì il raffronto, al netto delle operazioni per regolazioni debitorie e delle partite compensative fra entrata e spesa, con le corrispondenti previsioni assestate 1987 rettificate nei termini precisati in precedenza e, comunque, richiamati nelle note alla medesima Tabella.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.5
BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni 1988 a raffronto con quelle assestate 1987 emendate
(miliardi di lire)

	Previsig- ni asse- state 87		Effetti disegno legge finanziaria 1988					Regola- zioni debito- rie e partite compen- sative entrata /spesa (a)	Bilancio 1988 netto	Varia- zioni per- cen- tuali sul 1987	Varia- zioni sul 1987 in tec- mini omege- nei			
	1	2	Rimodu- lazio- ni leg- gi plu- rienna- li (Ta- bella A)			Fondi speciali (Tabella B e C)	Tabelle la D					Bilancio 1988 e disegno legge fi- nanzia- ria	10=8-9	11= 10/1
			3	4	5									
COMPETENZA														
ENTRATE														
Tributarie.....	203.751	238.142	5.922	-	-	-	5.922	244.064	16.497	227.567	11,7	11,7		
Extracontributarie.....	42.745	59.065	-	-	-	-	-	59.065	13.784	45.281	5,9	5,9		
Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e rimborso crediti.....	41	471	-	-	-	-	-	471	425	46	12,2	12,2		
ENTRATE FINALI.....	246.537b	297.678	5.922	-	-	-	5.922	303.600	30.706	272.894	10,7	10,7		
SPESE														
Correnti.....	314.050	368.360	15.691	-	555	4.182	20.428	388.788	50.706	338.082	7,7	6,0e		
(Correnti al netto degli interessi).....	(244.429)	(288.360)	(15.694)	(-)	(555)	(4.182)	(20.428)	(308.788)	(48.306)	(260.482)	(6,6)	(4,5e)		
In conto capitale....	79.639	88.814	6.099	-10.450	612	1.003	-2.736	86.078	-	86.078	8,1	8,1		
SPESE FINALI.....	393.689c	457.174	21.790d	-10.450	1.167	5.185	17.692	474.866	50.706	424.160	7,7	6,4e		
Rimborso prestiti....	22.426	52.283	-	-	-	-	-	52.283	-	52.283	133,1	133,1		
SPESE COMPLESSIVE....	416.115	509.457	21.790	-10.450	1.167	5.185	17.692	527.149	50.706	476.443	14,8	13,2e		
Risparmio pubblico....	67.554	71.153	9.769	-	555	4.182	14.506	85.659	20.425	65.234	-3,4	-3,4		
Saldo netto da finanziare.....	147.152	159.496	15.868	-10.450	1.167	5.185	11.770	171.266	20.000	151.266	2,8	2,8		
Ricorso al mercato per operazioni iscritte in bilancio.	169.578	211.779	15.868	-10.450	1.167	5.185	11.770	223.549	20.000	203.549	20,0	20,0		

Segue: Tabella n. 5 -Note-

(a)

Anno 1987	Anno 1988
-----------	-----------

Le operazioni per regolazioni di debiti pregressi concernono:

-Ripiano dei disavanzi, al 31 dicembre 1986, delle gestioni INPS relative al FPLD ed ai coltivaratori diretti, mezzadri e coloni.....	20.000	20.000
-Risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia.....	336	-
-Regolazione finanziaria delle cessate gestioni agricolo-alimentari.....	2.007	-
	<u>22.343</u>	<u>20.000</u>
	=====	=====

Le partite compensative entrata-spesa riguardano:

a) Entrate tributarie:

-le restituzioni ed i rimborsi di imposte.....	3.524	3.482
-gli aggi esattoriali e le commissioni bancarie.....	1.140	1.255
-le devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale....	4.728	6.000
-le regolazioni contabili di entrate erariali riscosse da Sicilia e Sardegna.....	5.405	5.760
	<u>14.797</u>	<u>16.497</u>
	=====	=====

b) Entrate non tributarie:

-le poste correttive e compensative delle entrate.....	11.036	9.967
-modificazione regime risorse proprie CEE.....	-	1.250
-gli ammortamenti.....	373	425
-le retrocessioni di interessi dalla Banca d'Italia.....	2.400	2.400
-il fondo integrativo per gli asili-nido.....	158	167
	<u>13.967</u>	<u>14.209</u>
	=====	=====
	<u>28.764</u>	<u>30.706</u>
	=====	=====

Segue: Tabella n. 5 -Note-

- (b) Compresi: miliardi 482 per l'aumento dei tabacchi (DM 16 dicembre 1986), destinato a parziale copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali del personale, e miliardi 9.439 riferentisi agli emendamenti presentati all'assestamento, di cui miliardi 5.700 per ulteriore aggiornamento del gettito tributario comunicati dal Ministero delle finanze; miliardi 3.491 quale gettito tributario aggiuntivo recato dal D.L. 391/1987, e, infine, miliardi 248 per le recenti fiscalizzazioni della diminuzione del prezzo del petrolio (DL nn. 365 e 383 del 1987).
- (c) Compresi, oltrechè l'importo di miliardi 482 di cui alla precedente nota, gli emendamenti all'assestamento (+ miliardi 389 netti), di cui miliardi 350 per l'attuazione dei referendum.
- (d) La percentuale, per motivi di omogeneità, è calcolata tenuto conto: - che per il Fondo sanitario nazionale la previsione per il 1988 (miliardi 53.500) va rapportata a quella del 1987 (miliardi 51.700) quale risulta dalle integrazioni necessarie (miliardi 4.422) per la copertura del fabbisogno di tale anno; - che per l'accollo al bilancio dello Stato delle funzioni assistenziali già gravanti sull'INPS si registra per il 1988 un aumento di 544 miliardi.

Tale raffronto, operato in termini omogenei, fa emergere come le nuove previsioni siano sostanzialmente in linea con gli obiettivi macrofinanziari cui risulta informata la manovra di finanza pubblica per il nuovo anno.

Più specificatamente, la richiamata Tabella n.5 pone in luce:

- una evoluzione delle entrate tributarie (+11,7%) e di quelle finali (+10,7%) che - tenuto altresì conto dei programmati interventi in materia di entrate da realizzare con provvedimenti specifici a latere del disegno di legge finanziaria - riflette in buona sostanza l'obiettivo della costanza della pressione fiscale in senso lato;

- una crescita delle spese correnti-al netto degli interessi, delle partite compensative fra entrata e spesa e delle regolazioni debitorie-pari al 4,5% e, quindi, perfettamente in linea con l'assunto obiettivo della crescita zero in termini reali;

- un incremento delle spese correnti-al netto delle partite compensative e delle regolazioni debitorie, ma al lordo degli interessi - pari al 6,0%, tasso che sconta la lievitazione degli oneri per interessi (+ miliardi 7.979: +11,5%);

- una crescita delle spese in conto capitale dell'8,1% anch'essa sostanzialmente in linea con gli obiettivi programmatici.

Qui di seguito, in rapida sintesi, si analizzano i singoli gruppi di determinazioni del nuovo disegno di legge finanziaria rappresentati nella Tabella n.5 e, quindi, limitatamente a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio di competenza 1988.

Il primo gruppo di disposizioni, che trova allocazione nel Capo II del disegno di legge finanziaria per il 1988, riguarda interventi nel campo

tributario diretti, oltrechè a contribuire a realizzare il primario obiettivo del contenimento del fabbisogno del settore statale, ad avviare altresì una inversione di tendenza nel rapporto tra imposizione diretta ed indiretta.

Il maggiore gettito tributario netto realizzabile nel 1988 con tali misure è stato quantificato in 5.922 miliardi e deriva essenzialmente:

- dall'inasprimento di un punto delle aliquote base dell'IVA (dal 9 al 10 per cento e dal 18 al 19 per cento) con esclusione dei beni di prima necessità, quali quelli del settore agro-alimentare, nonché dei beni e servizi relativi al settore edilizio pubblico e privato e tenuto conto, per tener fermi i relativi prezzi di vendita al pubblico, delle concomitanti riduzioni disposte per l'imposta sui consumi dei tabacchi e per l'imposta di fabbricazione sulle benzine (+ miliardi 2.982);

- dalla fissazione al 98 per cento dell'imposta per il periodo precedente del versamento di acconto dell'Irpeg e dell'Ilor ed al 100 per cento, sempre del dovuto per il periodo precedente, dell'acconto dell'imposta sostitutiva (+ miliardi 2.850);

- dall'aumento del 25% delle aliquote dell'imposta gravante sui premi di assicurazione (+ miliardi 500);

- dalla proroga fino al 31 dicembre 1988 delle agevolazioni in materia di IVA e di imposta di registro per l'acquisto della prima casa (- miliardi 360);

- dall'estinzione, in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari, dei crediti di imposta di importo non superiore a lire 20.000 e delle connesse somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi (- miliardi 50).

Con riferimento alla spesa le determinazioni della nuova legge finanziaria hanno riguardato: rimodulazione delle spese pluriennali (Tabella A);

l'individuazione delle nuove iniziative legislative implicanti nuove o maggiori spese di parte corrente (Tabella B) e di conto capitale (Tabella C); gli stanziamenti da quantificare con la legge finanziaria (Tabella D); il rifinanziamento, o il definanziamento, di leggi di spesa a carattere pluriennale; e, infine, le riquantificazioni o riadeguamenti di stanziamenti che, sulla base della legislazione vigente, sono rinviati alla legge finanziaria.

La rimodulazione delle tranches di spese pluriennali previste da leggi vigenti, operata con la Tabella A, si è concretata in riduzioni di spesa, pari in termini di contenza a 10.450 miliardi.

Tali riduzioni hanno essenzialmente riguardato:

- l'intervento straordinario nel Mezzogiorno (leggi 651/1983 e 64/1986: - miliardi 8.200);

- la realizzazione di un programma triennale di interventi da parte dell'ANAS nel quadro della politica dei trasporti (legge 41/86 - Articolo 13, comma 13: - miliardi 1.000);

- il programma di costruzione di Istituti di prevenzione e pena (legge 910/86 - Articolo 7, comma 6: - miliardi 400);

- le norme per l'edilizia residenziale (legge 94/82: - miliardi 250);
- il programma di costruzione delle nuovi sedi di servizio per l'Arma dei Carabinieri (legge 16/85: - miliardi 300).

Le indicate rimodulazioni sono state proposte tenuto conto delle effettive capacità realizzative delle Amministrazioni interessate valutate sulla scorta delle disponibilità accumulate nel conto dei residui o nei conti correnti di Tesoreria.

In proposito va altresì precisato che la rimodulazione in questione non penalizza in alcun modo l'operatività delle Amministrazioni, stante la possibilità riconosciuta dall'ordinamento contabile di utilizzare le autorizzazioni complessivamente disposte dalle singole leggi al fine di avviare l'intero programma di opere da esse finanziato; essa, in particolare, è sostanzialmente calibrata in modo da assicurare la copertura di tutti gli impegni che potranno essere assunti nel corso del 1988.

Le variazioni conseguenti alla determinazione degli stanziamenti demandata alla legge finanziaria in forza dell'articolo 19, 14° comma, della legge n.887/84 (Tabella D) comportano nel complesso maggiori spese nette per 5.185 miliardi, essenzialmente riferentisi:

- al Fondo sanitario nazionale di parte corrente (+ miliardi 4.420), la cui dotazione con tale variazione raggiunge nel 1988 l'importo di 53.500 miliardi, allineandosi per tal modo al fabbisogno stimato del 1987;
- all'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (- miliardi 6,1), che con la specificata variazione diminutiva raggiunge nel bilancio 1988 il livello di interventi a suo tempo programmato (miliardi 4.400);

- ai finanziamenti da porre a disposizione dell'AIMA (+ miliardi 177,5), del CNR (+ miliardi 180), dell'Agenzia spaziale europea (+ miliardi 147), dell'ANAS a titolo di contributo ordinario (+ miliardi 68,4), dell'ISTAT (+ miliardi 20) e, infine, dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni a compenso delle tariffe agevolate praticate alle Amministrazioni statali (+ miliardi 36).

Degli accantonamenti aggiuntivi proposti per i fondi globali - pari, come si è già visto, a miliardi 555 per la parte corrente (Tabella B) ed a miliardi 612 per il conto capitale (Tabella C) - quelli di maggior rilievo riguardano:

a) per la parte corrente, le nuove norme in materia di assegni familiari (+ miliardi 550);

b) per il conto capitale, gli interventi organici per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina (+ miliardi 300), la trasformazione e l'ampliamento delle case mandamentali e degli edifici penitenziari esistenti (+ miliardi 112), la costruzione o l'acquisto di appartamenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria (+ miliardi 50), l'ammodernamento delle strutture turistiche (+ miliardi 100) e le norme per la costituzione del patrimonio naturalistico nazionale (+ miliardi 50).

Con riferimento alle nuove finalizzazioni del fondo globale di parte corrente va peraltro precisato - e lo si è già accennato in precedenza - che il rigido criterio di contenimento cui la costruzione delle stesse è stata informata ha reso necessario prevedere (Articolo 1, comma 4), per fronteggiare esigenze improcrastinabili che dovessero emergere nel corso dell'esercizio, l'assegnazione a copertura delle nuove relative iniziative

legislative - con conseguenti provvedimenti legislativi di variazione al bilancio per l'integrazione degli accantonamenti di Tabella B - del 25% del gettito riveniente dai nuovi provvedimenti in materia di entrata che il Governo si propone di presentare al Parlamento ivi compresa la manovra sulle entrate disposta con il nuovo disegno di legge finanziaria: tale percentuale, in particolare, va riferita al detto gettito al netto delle quote dello stesso necessarie per coprire le minori entrate conseguenti a nuovi provvedimenti che il Governo intende presentare a latere della manovra della legge finanziaria, vale a dire quelli concernenti la revisione dell'Irpef e la riduzione della contribuzione di malattia e la modifica del relativo regime di fiscalizzazione.

Più specificatamente, della quota del 25% richiamata miliardi 1.500 sono stati già inseriti nell'articolo del nuovo disegno di legge finanziaria, da utilizzare, come detto, ad integrazione degli accantonamenti predisposti nella Tabella B: ove la detta percentuale di riserva del gettito netto si quantifichi in un importo superiore ai 1.500 miliardi, anche tale ulteriore importo potrà essere destinato ai fini predetti con le procedure richiamate.

Il riparto di detto importo tra le esigenze segnalate dalle varie Amministrazioni sarà proposto al Parlamento - in occasione degli appositi provvedimenti di variazione al bilancio - sulla base di un criterio di selezionata priorità per le occorrenze più meritevoli quali, ad esempio, gli interventi a favore delle categorie protette (invalidi civili e ciechi assoluti).

Con riferimento al fondo globale di conto capitale, va poi segnalata la

riconferma della norma - introdotta dalla legge finanziaria 1987 - con la quale si stabilisce una correlazione tra specifiche voci iscritte per finalità diverse nei fondi speciali, e contraddistinte in maniera combinata da medesime lettere alfabetiche, individuando nell'approvazione dei provvedimenti legislativi cui sono connessi taluni accantonamenti comportanti effetti di riduzione della spesa o di incremento delle entrate (c.d. fondi speciali "negativi") la condizione per l'utilizzo di altri accantonamenti destinati a produrre nuove o maggiori spese o minori entrate.

Il proposto meccanismo è diretto in sostanza a garantire le necessarie basi di concretezza dei presupposti e di certezza dei risultati ad ogni ipotesi di riallocazione delle risorse tra settori diversi destinata ad accrescere la produttività della spesa pubblica.

In tale contesto è stato predisposto l'accantonamento di fondo speciale negativo per 100 miliardi per il 1988 nell'ambito della Tabella C sotto la dizione "Riconsiderazione delle funzioni del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane per ampliare l'area degli interventi a sostegno degli investimenti": in corrispondenza viene a determinarsi uno spazio finanziario per l'adozione di provvedimenti diretti a consentire la realizzazione di nuovi interventi nel medesimo settore autostradale, che formano oggetto dell'apposito accantonamento iscritto simmetricamente, nel medesimo importo, nel fondo globale di conto capitale alla voce: "Ministero dei trasporti - Contributi in conto interessi per la realizzazione di infrastrutture a servizio della rete autostradale".

Con riferimento, infine, agli interventi normativi specifici di spesa del nuovo disegno di legge finanziaria (rifiinanziamenti, defianziamenti e

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riquantificazioni), qui di seguito si fornisce il dettaglio per articolo delle autorizzazioni di spesa in termini di competenza e di cassa.

	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
	(miliardi di lire)	
<u>Capo I - Disposizioni di carattere finanziario</u>		
Art. 1, comma 4 - Nuove o maggiori spese correnti non procrastinabili	1.500,0	1.500,0
	<hr/> 1.500,0	<hr/> 1.500,0
<u>Capo III - Disposizioni per i settori dei trasporti, postale e ferroviario</u>		
Art. 9, comma 1 - Fondo nazionale Trasporti	179,0	179,0
" comma 3 - Ente F.S. (sovvenzioni di equilibrio ed oneri infrastrutturali)	4.057,3	4.057,3
" comma 4 - Ente F.S. (mancati aumenti tariffari e disavanzo fondo pensioni)	1.871,1	1.871,1
" comma 12 - Sistemi aeroportuali di Roma e Milano	200,0	100,0
" comma 13 - Integrazione Fondo investimenti per ferrovie concesse	131,1	131,1
" comma 14 - Progetto di massima attraversamento stabile stretto Messina	30,0	30,0
	<hr/> 6.468,5	<hr/> 6.368,5

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capo IV - Interventi in campo economico

Art.1o 10, comma 1 - Ricapitalizzazione Gepi	210,0	210,0
" , comma 2 - Fondo speciale IMI per ricerca applicata	250,0	100,0
" , comma 4 - Fondo interventi in favore dello spettacolo	43,0	43,0
" , comma 7 - Interventi in favore di cooperative agricole e loro consorzi	40,0	40,0
" , comma 9 - Quota nazionale aiuti comunitari alla produzione di olio di oliva e per la istituzione dello schedario viticolo	17,0	17,0
" , comma 10 - Realizzazione impianti macellazione e lavorazione carni	30,0	15,0
" , comma 11 - Forniture all'ENEL carbone del Sulcis	2,5	2,5
" , comma 12 - Fondo credito alla cooperazione	90,0	90,0
" , comma 13 - Fondo dotazione SACE	300,0	300,0
" , comma 15 - Fondo Mediocredito Centrale	50,0	50,0
" , comma 17 - Rifinanziamento legge 517/1975 per il commercio	100,0	50,0
" , comma 18 - Interventi a favore dell'artigianato	60,0	60,0
" , comma 19 - Ristrutturazione e razionalizzazione dell'industria navalmeccanica	300,0	200,0
" , comma 20 - Razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima	30,0	30,0
" , comma 21 - Armonizzazione del sistema infrastrutturale della ricerca scientifica	50,0	25,0
	1.572,5	1.232,5

Capo V - Interventi in favore del territorio per calamità naturali ed in materia di opere pubbliche

Articolo 11, comma 1 - Fondo terremoto Basilicata e Campania	300,0	300,0
" , comma 3 - Acquisto alloggi Napoli	50,0	50,0
" , comma 4 - Interventi in favore delle zone terremotate del Belice	100,0	50,0
" , comma 8 - Rifi naziamento legge Venezia	100,0	60,0
" , comma 9 - Approvvigionamento potabile costa adriatica Emilia-Romagna	10,0	10,0
" , comma 11 - Sede dell'Istituto Universitario Europeo	22,0	22,0
" , comma 13 - Programma alloggi di servizio personale militare	10,0	5,0
" , comma 14 - Completamento opere in corso finanziate con leggi speciali	30,0	20,0
" , comma 15 - Integrazione autorizzazione F.I.O. 1988	500,0	500,0
" , comma 17 - Integrazione finanziamenti BEI su progetti FIO	100,0	100,0
" , comma 18 - Eutrofizzazione delle acque	23,0	23,0
	<hr/> 1.245,0	<hr/> 1.140,0

Capo VI - Disposizioni in materia di accertamenti
per la concessione dei trattamenti di
invalidità alle categorie protette.

Art. 12, comma 5 - Organici Commissioni mediche	1,4	1,4
	<hr/>	<hr/>
	1,4	1,4
	<hr/>	<hr/>

Capo VIII - Norme in materia di occupazione e di
previdenza

Art. 17, comma 2 - Separazione previdenza - assistenza	11.108,0	11.108,0
comma 3 - Soppressione concorso Stato a gestioni pensionistiche ar- tigiani e commercianti	-105,0	-105,0
	<hr/>	<hr/>
	11.003,0	11.003,0
	<hr/>	<hr/>
In complesso	21.790,3	21.245,3
	=====	=====

L'illustrazione di tali singoli interventi di rifinanziamento o di definanziamento viene analiticamente effettuata - insieme agli altri interventi previsti dal dispositivo della nuova legge finanziaria non aventi diretto riflesso sul bilancio dello Stato od avendolo solo a partire dall'anno 1989 - in sede di relazione al disegno di legge finanziaria per l'anno 1988: pertanto a quest'ultima si rimanda, non ritenendo opportuno in questa sede riproporla.

II - Il bilancio di cassa dello Stato per l'anno 1988

a) Il quadro generale riassuntivo

2.1.- Il bilancio di cassa 1988, riportato in sintesi nella Tabella n.6 al netto delle operazioni per regolazioni debitorie (miliardi 42.343 per l'assestato 1987 e 20.000 per le nuove previsioni), conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incassi e di pagamenti rispettivamente pari a a miliardi 292.657 e 446.332 a fronte di una massa acquisibile di 338.310 miliardi e di una massa spendibile di 486.117 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari all'86,6 per cento per le entrate finali ed al 91,8 per cento per le spese finali: entrambi superiori a quelli risultanti dalle previsioni assestate 1987.

Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 1988 la linea direttiva seguita è quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella dell'anno 1988. Ciò ha comportato la redazione di un vero e proprio preconsuntivo per le gestioni di competenza e cassa per l'anno in corso,

TABELLA N.6

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988:
 Risultati di sintesi e differenziali
 (Dati al netto delle regolazioni debitorie)
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1987	Competenza 1988	Cassa 1988
<u>Entrate</u>			
Titolo I - Tributarie	31.940	238.142	233.122
Titolo II - Extratributarie	8.663	59.065	59.064
Titolo III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di utili	29	471	471
<u>Totale entrate finali</u>	40.632	297.678	292.657
<u>Spese</u>			
Titolo I - Spese correnti	22.349	348.360	350.533
Titolo II - Spese in conto capitale	26.594	88.814	95.799
<u>Totale spese finali</u>	48.943	437.174	446.332
Titolo III - Rimborso di prestiti	54	52.283	52.308
<u>Totale complessivo spese</u>	48.997	489.457	498.640
Risultati differenziali			
Risparmio pubblico	-18.254	51.153	58.347
Saldo netto da finanziare	8.311	139.496	153.675
Ricorso al mercato	8.365	191.779	205.983
Indebitamento netto	2.773	13.3509	147.104

preconsuntivo la cui attendibilità resta in primo luogo fortemente condizionata dalle ipotesi di tempestiva assunte in materia di approvazione parlamentare del provvedimento di assestamento del bilancio 1987.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze", con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e delle "prescrizioni" amministrative, per la gestione dei residui, fenomeni che - come è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentano quest'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei conti.

Per quanto in particolare riguarda i risultati differenziali espressi dal bilancio di cassa 1988, è interessante notare (cfr. Tabella n.6) come essi siano di livello nettamente superiore rispetto a quelli del corrispondente bilancio di competenza.

Il peggioramento di 7.194 miliardi fatto registrare dal risparmio pubblico 1988 in termini di cassa, rispetto a quello di competenza, trova spiegazione nella minore previsione di incassi tributari rispetto ai corrispondenti accertamenti (- miliardi 5.020) e, in minor misura nella maggiore previsione di competenza (+ miliardi 2.173).

Un peggioramento di ben 14.179 miliardi (sempre rispetto alla competenza) presenta a sua volta il saldo netto da finanziare a causa delle elevate autorizzazioni di pagamento per le spese in conto capitale.

Infine, l'indebitamento netto ed il ricorso al mercato si collocano rispettivamente sui 147.104 e 205.983 miliardi.

2.2.- Per quanto riguarda le entrate finali, come già osservato, le previsioni di incasso si collocano su un livello complessivamente inferiore di miliardi 5.021 a quello delle previsioni di competenza: ciò implica in via approssimativa l'ipotesi di un correlato accrescimento della consistenza dei residui al termine della gestione.

In particolare, per le entrate di natura tributaria, le previsioni di cassa poste a raffronto con i corrispondenti valori di competenza (miliardi 233.122, contro miliardi 238.142) prefigurano una ulteriore crescita di miliardi 5.020 della consistenza dei relativi residui.

Va precisato che le previsioni tributarie di cassa, ancor più di quelle di competenza, presentano margini di ampia incertezza in relazione, sia all'effettiva consistenza e natura dei residui che si verrà a concretizzare all'inizio dell'esercizio, sia alle non sempre predeterminabili ipotesi sui tempi di effettuazione di alcune regolazioni contabili che possono alterare, anche significativamente, le risultanze dei vari esercizi.

Nella Tabella n.7 il dettaglio della previsione di cassa per il nuovo esercizio viene posta a raffronto con la corrispondente massa acquisibile.

Da sottolineare, tra le imposte dirette, la percentuale di realizzazione assai scarsa per i tributi soppressi, per i quali particolarmente rilevanti sono i residui di difficile esazione collegati al rilascio di buoni di sgravio e tolleranze.

Le imposte indirette, per contro, mostrano tutte percentuali di realizzazione sufficientemente alte.

TABELLA n. 7**BILANCIO DI CASSA DELLO STATO**

Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse
acquisibili e degli incassi
(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1987	Competenza 1988	Cassa 1988
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	20.105	138.000	133.930
Tasse e imposte sugli affari	9.262	68.097	67.147
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	1.176	24.530	24.530
Monopoli	640	5.655	5.655
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	757	1.860	1.860
Totale entrate tributarie	31.940	238.142	233.122
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	21	450	455
Proventi dei servizi pubblici minori	2.075	1.756	1.739
Proventi dei beni dello Stato	109	345	340
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	339	439	338
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	694	2.621	2.623
Recuperi, rimborsi e contributi	4.938	45.395	45.521
Partite che si compensano nella spesa	487	8.059	8.049
Totale entrate extratributarie	8.663	59.065	59.065
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	5	7	7
Ammortamento di beni patrimoniali	-	425	425
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	24	39	38
	29	471	470
TOTALE ENTRATE FINALI	40.632	297.678	292.657

Quanto agli incassi non tributari gli indicati coefficienti di realizzazione per i cespiti di maggiore rilievo sono da porre in relazione:

- per gli introiti a finanziamento del Fondo sanitario nazionale, alle norme che regolano i tempi di versamento dei contributi riscossi dall'INPS e alla emissione dei mandati per la commutazione in entrata dei contributi fiscalizzati;

- per le retrocessioni ai tempi per contabilizzazioni in bilancio di importi accreditati in Tesoreria;

- per le risorse proprie CEE, ai ristretti margini di dilazione fra le fasi di accertamento e di introito di tali cespiti.

2.3.- Le autorizzazioni di pagamento iscritte nel bilancio 1988 a legislazione vigente ammontano - al netto delle regolazione debitorie per 20.000 miliardi - per le operazioni di natura finale a 446.332 miliardi, con un decremento rispetto alle corrispondenti autorizzazioni assestate 1987 rettificata di miliardi 5.250.

Tale decremento, in particolare, deriva da autorizzazioni di pagamento minori per la parte corrente (- miliardi 7.961) e maggiori (+ miliardi 2.711) per il conto capitale.

Nei confronti delle previsioni di competenza, le nuove autorizzazioni di pagamento si attestano (cfr. Tabella n.8) su di un livello superiore sia per le operazioni correnti (miliardi 350.533 per la cassa, contro 348.360 per la competenza) sia soprattutto per quelle di conto capitale (miliardi 95.799, contro 88.814).

Le rilevanti maggiori erogazioni di conto capitale rispetto alla corrispondente previsione di competenza (+ miliardi 9.985) sono essenzialmente dovute agli aggregati relativi alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 3.115), ai trasferimenti (+ miliardi 5.222 concernenti soprattutto i flussi destinati alle imprese, alle regioni ed agli enti pubblici) ed alle anticipazioni per finalità produttive (+ miliardi 500).

Le autorizzazioni di pagamento per l'anno 1988, nella loro formulazione a legislazione vigente ed in termini autorizzatori, sono altresì analizzate sotto il profilo funzionale e nel raffronto con le corrispondenti masse spendibili nella Tabella n.9.

TABELLA N.8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988:
 Analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili
 e dei pagamenti

(Dati al netto delle regolazioni debitorie)

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1987	Competenza 1988	Cassa 1988
<u>Spese correnti</u>			
Organi costituzionali	-	992	992
Personale in attività	121	57.805	57.838
Personale in quiescenza	18	16.889	16.899
Acquisto di beni e servizi	11.039	19.757	21.079
Trasferimenti	9.415	127.463	128.772
Interessi	1.606	80.000	79.500
Poste correttive e compensative delle entrate	149	13.449	13.449
Ammortamenti	-	425	425
Somme non attribuibili	1	31.579	31.579
Totale spese correnti	22.349	348.360	350.533
<u>Spese in conto capitale</u>			
Beni e opere immobiliari	6.748	5.081	8.195
Beni mobili, macchine ed attrez- zature tecnico-scientifiche	529	302	463
Trasferimenti	13.223	58.932	64.154
Partecipazioni azionarie e conf.	83	223	306
Anticipazioni per fini produttivi	2.476	1.652	2.152
Anticipazioni per fini non produt.	3.003	4.151	4.151
Somme non attribuibili	532	18.473	16.377
Totale spese in c/capitale	26.594	88.814	95.799
Totale spese finali	48.943	437.174	446.332

TABELLA N.9

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988
 Analisi, per sezioni, delle masse spendibili e dei pagamenti
 (Dati al netto delle regolazioni debitorie)
 (in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31.12.1987	Competenza 1988	Cassa 1988
Amministrazione Generale	1.892	12.719	13.639
Difesa Nazionale	9.372	17.311	17.735
Giustizia	1.345	5.310	5.601
Sicurezza pubblica	1.250	9.487	10.007
Relazioni internazionali	155	11.570	11.581
Istruzione e cultura	1.205	43.835	44.600
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.284	4.553	4.965
Azione ed interventi nel campo sociale	7.192	91.392	92.488
Trasporti e comunicazioni	8.521	28.325	31.075
Azione ed interventi nel campo economico	10.012	33.278	36.912
Interventi a favore della finanza regionale e locale	4.500	33.598	34.500
Oneri non ripartibili	2.215	145.796	143.229
<u>Totale delle spese finali</u>	48.943	437.174	446.332

b) Effetti del disegno di legge finanziaria sul bilancio di cassa dello Stato per il 1988

2.4.- Analogamente a quanto operato per il bilancio di competenza, anche per il bilancio di cassa si presenta nella Tabella n.10 un quadro di sintesi degli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria sulle autorizzazioni di incasso e di pagamento del bilancio 1988.

Il saldo netto da finanziare sull'interno, pari a miliardi 153.675 nelle previsioni 1988 a legislazione vigente al netto delle regolazioni debitorie (miliardi 20.000) si eleva - per effetto della complessiva manovra di finanza pubblica programmata - al livello di 164.738 miliardi; analogamente, il risparmio pubblico vede accrescere il suo livello negativo da 58.347 a 72.428 miliardi.

Più specificatamente, al netto delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, le maggiori autorizzazioni derivanti dalla nuova legge finanziaria ammontano:

- per le entrate, a miliardi 5.922 interamente riferentisi al comparto tributario;

- per le spese, a miliardi 15.985 quale risultante di autorizzazioni di pagamento maggiori per la parte corrente (+ miliardi 20.42'8) e minori per il conto capitale (- miliardi 3.443).

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 10
BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni 1988 a raffronto con quelle assestate 1987 emendate (miliardi di lire)

	Effetti disegno legge finanziaria 1988						Regola- zioni debito- rie e partite compen- sative entrata /spesa (a)	Bilancio 1988 disegno legge fi- nanzia- ria	Bilancio 1988 netto	Varia- zioni per- cen- tuali sul 1987	Varia- zioni % sul 1987 in tec- mini- ome- nei				
	Previsio- ni asse- state 87 emendate		Progetto di bilan- cio 1988 a legisla- zione vi- gente									Rimodu- lazio- ni leg- gi plu- rienna- li (Ta- bella A)	Fondi speciali (Tabella B e C)	Tabelle D	Totale
	1	2	3	4	5	6									
C A S S A							8=2+7	10=8-9	11= 10/1	12					
ENTRATE															
Tributarie.....	197.969	233.122	5.922	-	-	-	239.044	16.197	222.847	12,6					
Extratributarie.....	47.121	59.064	-	-	-	-	59.064	13.784	45.280	-3,9					
Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e rimborso cgr diti.....	40	471	-	-	-	-	471	425	46	15,0					
ENTRATE FINALI.....	245.130b	292.657	5.922	-	-	-	298.579	30.406	268.173	9,4					
SPESE															
Correnti.....	326.250	370.533	15.691	-	555	4.182	390.961	50.406	340.555	4,4					
(Correnti al netto degli interessi).....	(255.748)	(291.033)	(15.691)	(-)	(555)	(4.182)	(311.461)	(48.006)	(263.455)	(3,0)					
In conto capitale....	93.088	95.799	5.554	-10.450	450	1.003	92.356	-	92.356	-0,8					
SPESE FINALI.....	419.338c	466.332	21.245d	-10.450	1.005	5.185	483.317	50.406	432.911	3,2					
Rimborso prestiti....	22.469	52.308	-	-	-	-	52.308	-	52.308	132,8					
SPESE COMPLESSIVE....	441.807	518.640	21.245	-10.450	1.005	5.185	535.625	50.406	485.219	9,8					
Risparmio pubblico....	81.160	78.347	9.769	-	555	4.182	92.853	20.425	72.428	-10,8					
Saldo netto da finanziare.....	174.208	173.675	15.323	-10.450	1.005	5.185	184.738	20.000	164.738	-5,4					
Ricorso al mercato per operazioni iscritte in bilancio.	196.677	225.983	15.323	-10.450	1.005	5.185	237.046	20.000	217.046	10,4					

Segue: Tabella -N.10 -Note-

(a)

Anno 1987	Anno 1988
-----------	-----------

Le operazioni per regolazioni di debiti pregressi concernono:

-Ripiano dei disavanzi, al 31 dicembre 1986, delle gestioni INPS relative al FPLD ed ai coltiviatori diretti, mezzadri e coloni.....	20.000	20.000
-Risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia.....	336	-
-Regolazione finanziaria delle cessate gestioni agricolo-alimentari.....	2.007	-
-Ripiano disavanzo patrimoniale CIG al 31 dicembre 1985.....	19.000	-
-Trattamenti invalidi civili erogati dalle Poste e non contabilizzati in bilancio.....	815	-
-Interessi arretrati dovuti alla Cassa depositi e prestiti.....	276	-
	<u>42.434</u>	<u>20.000</u>
	=====	=====

Le partite compensative entrata-spesa riguardano:a) Entrate tributarie:

-le restituzioni ed i rimborsi di imposte.....	4.709	3.482
-gli aggi esattoriali e le commissioni bancarie.....	1.196	1.255
-le devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale....	4.633	6.000
-le regolazioni contabili di entrate erariali riscosse da Sicilia e Sardegna.....	7.247	5.460
	<u>17.785</u>	<u>16.197</u>
	=====	=====

b) Entrate non tributarie:

-le poste correttive e compensative delle entrate.....	11.162	9.967
-modificazione regime risorse proprie CEE.....	-	1.250
-gli ammortamenti.....	637	425
-le retrocessioni di interessi dalla Banca d'Italia.....	2.400	2.400
-il fondo integrativo per gli asili-nido.....	260	167
	<u>14.459</u>	<u>14.209</u>
	=====	=====
	<u>32.244</u>	<u>30.406</u>
	=====	=====

Segue: Tabella N.10 -Note-

- (b) Compresi: miliardi 482 per l'aumento dei tabacchi (DM 16 dicembre 1986), destinato a parziale copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali del personale, e miliardi 9.439 riferentisi agli emendamenti presentati all'assestamento, di cui miliardi 5.700 per ulteriore aggiornamento del gettito tributario comunicati dal Ministero delle finanze; miliardi 3.491 quale gettito tributario aggiuntivo recato dal D.L. 391/1987, e, infine, miliardi 248 per la recente fiscalizzazione della diminuzione del prezzo del petrolio (DL nn. 365 e 383 del 1987).
- (c) Compresi, oltrechè l'importo di miliardi 482 di cui alla precedente nota, gli emendamenti all'assestamento (+ miliardi 389 netti), di cui miliardi 350 per l'attuazione dei referendum.
- (e) La percentuale, per motivi di omogeneità, è calcolata tenuto conto: - che per il Fondo sanitario nazionale la previsione per il 1988 (miliardi 53.500) va rapportata a quella del 1987 (miliardi 51.700) quale risulta dalle integrazioni necessarie (miliardi 3.358) per la copertura del fabbisogno di tale anno; - che per l'accollo al bilancio dello Stato delle funzioni assistenziali già gravanti sull'INPS si registra per il 1988 un aumento di 544 miliardi.

C. IL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (Bilancio e Tesoreria) PER GLI ANNI 1987 E 1988

2.5.-Quale riflesso delle delineate previsioni di bilancio a legislazione invariata e delle misure di politica di bilancio che il Governo intende proporre per il 1988 attraverso le decisioni in parte già formalizzate con il disegno di legge finanziaria e in parte da realizzare con separate iniziative legislative, il fabbisogno del settore statale per il 1988 dovrebbe attestarsi sul livello di 109.500 miliardi di lire, valore sostanzialmente in linea con quello previsto per il 1987, pur in presenza di una notevole crescita del carico degli interessi.

In particolare, la stima per l'anno 1988 ha preso in considerazione l'intero pacchetto di misure fiscali programmato dal Governo, e da realizzare a latere del disegno di legge finanziaria, per contenere il fabbisogno e contestualmente spostare il carico tributario dall'imposizione diretta a quella indiretta, attuare la revisione dell'IRPEF e ridurre la contribuzione di malattia modificando il relativo regime di fiscalizzazione.

Si ritiene utile precisare che il richiamato pacchetto di misure fiscali troverà riflesso nella legge di bilancio 1988 solo a seguito della definizione legislativa delle relative misure.

Nella successiva Tabella n.11 si presentano i risultati del richiamato esercizio previsionale a raffronto con le analoghe stime aggiornate per l'anno in corso.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.11

SETTORE STATALE: Valutazioni di cassa per l'anno 1988
(Raffronto con il 1987 in miliardi di lire)

	1 9 8 7	1 9 8 8	Differenze
INCASSI			
Tributari.....	225.400	251.600	+ 26.200
Non tributari.....	69.600	75.500	+ 5.900
-Contributi assistenziali e previdenziali.....	44.300	47.000	+ 2.700
-Retrocessione interessi..	2.400	2.600	+ 200
-Risorse proprie CEE.....	7.700	7.935	+ 235
-Altri.....	15.200	17.965	+ 2.765
Introiti propri degli altri enti del settore statale..	30.000	33.500	+ 3.500
-Aziende autonome.....	22.200	24.600	+ 2.400
-Cassa depositi e prestiti	7.500	8.500	+ 1.000
-Agenzia Mezzogiorno.....	300	400	+ 100
I -TOTALE INCASSI.....	325.000	360.600	+ 35.600
PAGAMENTI CORRENTI			
Organi costituzionali.....	870	992	+ 122
Personale in servizio.....	34.000	37.000	+ 3.000
Personale in quiescenza.....	16.000	17.000	+ 1.000
Acquisto beni e servizi.....	18.000	18.800	+ 800
Interessi.....	69.000	77.500	+ 8.500
-BOT.....	18.800	21.000	+ 2.200
-Altre operazioni debito fluttuante.....	700	500	- 200
-Operazioni di indebita- mento patrimoniale.....	49.500	56.000	+ 6.500
Poste correttive e compensa- tive delle entrate.....	13.500	13.300	- 200
-Risorse proprie CEE.....	-	-	-
-Altre.....	13.500	13.300	- 200
Ammortamenti.....	400	425	+ 25
Somme non attribuibili.....	30	83	+ 53
Trasferimenti a destinatari esterni al SPA.....	20.100	20.700	+ 600
-Famiglie.....	9.000	9.500	+ 500
-Imprese.....	9.200	9.700	+ 500
-Esteri.....	1.900	1.500	- 400
Trasferimenti ad enti pub- blici esterni al settore statale.....	146.700	159.650	+ 12.950
-Regioni.....	66.700	75.450	+ 8.750
-Comuni e Province.....	28.500	30.000	+ 1.500
-Enti previdenziali.....	47.500	50.300	+ 2.800
-Altri enti pubblici.....	4.000	3.900	- 100
Trasferimenti ed erogazioni di tesoreria per il finan- ziamento delle spese degli			

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella n.11

	1 9 8 7	1 9 8 8	Differenze
enti del settore statale..	43.900	46.600	+ 2.700
-Aziende autonome ed Ente F.S.....	36.200	38.000	+ 1.800
-Cassa depositi e prestiti	7.200	8.000	+ 800
-Agenzia Mezzogiorno.....	500	600	+ 100
II-TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	382.500	412.050	+ 29.550
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE			
Costituzione capitali fissi.	3.200	3.200	-
Partecipazioni e conferimenti.....	1.450	2.300	+ 850
-Istituti di credito spec.	20	190	+ 170
-Altri.....	1.430	2.110	+ 680
Anticipazioni finalita' prod.	1.800	1.800	-
-Istituti di credito spec.	1.470	1.000	- 470
-Cassa depositi e prestiti	-	-	-
-Altre.....	330	800	+ 470
Anticipazioni finalita' non produttive.....	-	-	-
-Aziende autonome.....	-	-	-
-Altre.....	-	-	-
Trasferimenti a destinatari esterni al GPA.....	6.100	6.600	+ 500
-Famiglie.....	250	150	- 100
-Imprese.....	5.500	6.000	+ 500
-Esteri.....	350	450	+ 100
Trasferimenti ad enti pubblici esterni al settore statale.....	14.350	14.650	+ 300
-Regioni.....	4.200	4.400	+ 200
-Comuni e province.....	1.850	1.750	+ 100
-Altri enti pubblici.....	8.300	8.500	+ 200
Trasferimenti ed erogazioni di tesoreria per il finanziamento delle spese degli enti del settore statale..	24.400	29.500	+ 4.900
-Aziende autonome ed Ente F.S.....	8.500	9.200	+ 700
-Cassa depositi e prestiti	12.000	12.800	+ 800
-Agenzia Mezzogiorno.....	4.100	7.500	+ 3.400
III-TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE.....	51.500	58.050	+ 6.550
IV -TOTALE PAGAMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE (II+III).....	434.000	470.100	+ 36.100

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella n.11

	1 9 8 7	1 9 8 8	Differenze
V -FABBISOGNO (I-IV).....	-109.000	-109.500	+ 500 -
VI -REGOLAZIONE DEBITI PRE- GRESSI CONTANTI.....	- 200	-	- 200
VII-REGOLAZIONE DEBITI PRE- GRESSI TITOLI.....	- 300	-	- 300
VIII-FABBISOGNO COMPLESSIVO (V+VI+VII).....	-109.500	-109.500	-
IX -PRESTITI ESTERI.....	1.500	2.000	- 500
X -FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (VIII-IX).....	-108.000	-107.500	- 500

III - LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME PER L'ANNO 1988

a) Le previsioni di competenza

3.1.- Il quadro d'insieme delle previsioni a legislazione vigente riguardanti le Aziende autonome (Monopoli, Poste e Telecomunicazioni, ANAS, telefoni) al netto delle reciproche interferenze, mostra per il 1988, rispetto alle previsioni assestate 1987, un aumento sia del disavanzo delle operazioni correnti, passato da miliardi 2.117 a miliardi 2.832, sia del saldo netto da finanziare cresciuto da miliardi 2.515 a miliardi 3.145 (Tabella n.12).

L'indicata evoluzione è determinata soprattutto dalle previsioni formulate per il bilancio dell'Amministrazione postale per la quale si hanno tassi di incremento delle entrate e delle spese correnti pari, rispettivamente, al 6,1 e al 9,3% e delle entrate e spese in conto capitale pari al 10,6 e al 14,9%: conseguentemente il disavanzo corrente si eleva da miliardi 1.995 a miliardi 2.435 e il saldo netto da finanziare da miliardi 2.615 a miliardi 3.175.

Premesso quanto sopra, va rilevato che per il complesso delle Aziende si ha per le entrate correnti a legislazione vigente un aumento medio pari al 2,7%.

Va tenuto presente che a limitare tale aumento concorre una diversa ripartizione, tra parte corrente ed in conto capitale del contributo

ordinario erogato dallo Stato a favore dell'ANAS che, seppure elevato nel complesso da miliardi 5.743 nel 1987 a miliardi 7.223 nel 1988 vede ridursi da miliardi 1.457 nel 1987 a miliardi 1.426 nel 1988 la quota iscritta tra le entrate correnti.

Prevalente, tra le entrate correnti, l'apporto dei proventi per vendita di beni e servizi previsto, nel complesso, in miliardi 11.754, con un incremento del 7,2% rispetto alle previsioni assestate del 1987.

Nel dettaglio, ad un incremento previsto pari al 10,9% per i telefoni ed al 9,1% per l'Amministrazione postale si contrappone una crescita limitata all'1,2% per l'Amministrazione dei Monopoli causa la sostanziale stazionarietà del consumo dei tabacchi; stazionari gli introiti per vendita di beni e servizi dell'ANAS.

Rilevante, nell'economia dei bilanci delle Aziende autonome anche l'apporto dei trasferimenti iscritti a carico del bilancio statale.

Per il 1988 tali trasferimenti sono previsti pari a miliardi 1.761 per la parte corrente ed a miliardi 5.797 in conto capitale.

A tali erogazioni effettuate giuridicamente a titolo definitivo, va aggiunta l'anticipazione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione postale prevista per il 1988 in miliardi 2.391.

Nel complesso quindi l'onere a carico del bilancio dello Stato, prescindendo dalle ulteriori assegnazioni che saranno effettuate nel corso dell'esercizio a copertura dei miglioramenti retributivi conseguenti agli incrementi dell'indennità integrativa speciale o a rinnovi contrattuali, ascende nel 1988 a miliardi 9.949, con un aumento di miliardi 1.688 rispetto al 1987.

Tabella n. 12

CONSOLIDATO AZIENDE AUTONOME: Previsioni di competenza 1988 a raffronto con quelle assestate 1987. Risultati di sintesi.

(in miliardi di lire)

	1987	1988
ENTRATE		
Correnti	13.835	14.212
Conto capitale	6.181	7.889
TOTALE	20.016	22.101
Accensione di prestiti		
	2.944	3.701
TOTALE	22.960	25.802
SPESE		
Correnti	15.952	17.044
Conto capitale	6.579	8.202
TOTALE	22.531	25.246
Rimborso di prestiti		
	429	556
TOTALE	22.960	25.802

In particolare maggiori risorse sono assorbite dall'ANAS (+ miliardi 1.480, dalle Poste (+ miliardi 204) e marginalmente dai telefoni (+ miliardi 4); stazionarie quelle per i Monopoli.

Va precisato peraltro che l'Azienda dei telefoni, a fronte delle erogazioni ricevute dal bilancio dello Stato (miliardi 59 nel 1988 contro miliardi 55 nel 1987), trasferirà allo stesso bilancio l'avanzo di gestione previsto in miliardi 319 per il 1988 contro miliardi 238 per il 1987.

Tra le entrate in conto capitale, da segnalare altresì l'iscrizione, per importo pari a quello considerato tra le spese correnti, delle somme da contabilizzare a titolo di ammortamento e rinnovamento di beni patrimoniali (miliardi 2.091 nel 1988 rispetto a miliardi 1.894 nel 1987).

Per quanto riguarda le spese, si registra per quelle correnti un incremento (+6,8%) notevolmente più contenuto di quello delle spese in conto capitale (+24,7%).

In particolare, tra le spese correnti superiore all'indicata media l'aumento delle somme iscritte per il personale in servizio (+10,6%) e in quiescenza (+11,1%), per ammortamenti, rinnovamenti e migliorie (+10,4%); su valori inferiori quello degli oneri per acquisto di beni e servizi (+3,4%) e per interessi per i quali, anzi, si ha una riduzione del 5,6% riguardante soprattutto l'ANAS.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse presentano in termini di legislazione vigente un aumento di miliardi 1.623, pari al 24,7%.

Con riferimento alle diverse Aziende, da sottolineare gli interventi dell'ANAS (miliardi 5.362, con un aumento di miliardi 1.151, pari al 26,6%

rispetto al 1987), delle Poste (miliardi 1.447, con un aumento di miliardi 188 pari al 14,9%) e dei telefoni (miliardi 1.194, con un aumento di miliardi 278, pari al 30,3%).

La copertura del disavanzo tra entrate e spese finali comporterà per le Aziende, al lordo delle esigenze per il rimborso dei prestiti e al netto delle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato, un ricorso al mercato finanziario di miliardi 1.310 superiore di miliardi 357 a quello considerato nelle previsioni assestate del 1987.

Tale ricorso interessa per il 1988 l'Amministrazione postale (miliardi 970) e l'Azienda dei telefoni (miliardi 340).

b) Le previsioni di cassa

3.2.- Le previsioni di cassa per il complesso delle Aziende autonome evidenziano un saldo netto da finanziare di miliardi 5.299 a seguito di incassi per operazioni finali pari a miliardi 22.578 e corrispondenti pagamenti pari a miliardi 27.877 (Tabella n.13).

In particolare, tra le entrate e le spese, quelle correnti risultano previste, rispettivamente, di 14.302 e 17.087 miliardi.

Trattasi di valori che, in rapporto a quelli già visti per il bilancio di competenza, comportano l'ipotesi che nel 1988 si abbiano nella consistenza dei residui a fine esercizio riduzioni di miliardi 90 (-3,1%) di quelli attivi e di miliardi 43 (-2,3%) di quelli passivi.

Anche per partite di conto capitale viene ipotizzata la riduzione sia di quelli attivi (- miliardi 387, pari al 17%) sia di quelli passivi (- miliardi 2.558, pari al 29,8%).

La rilevata ipotesi di forte riduzione dei residui attivi in conto capitale si ricollega soprattutto alla previsione di notevoli erogazioni in conto residui a favore dell'ANAS.

Da sottolineare anche le ipotesi di forti recuperi nella liquidazione di spese per costituzione di capitali fissi contenute nei bilanci delle varie Aziende.

In tutti i comparti infatti, sono previsti pagamenti superiori agli impegni con conseguente contrazione delle consistenze dei residui di miliardi 1.589 per l'ANAS (miliardi 6.951 di pagamenti, contro miliardi 5.362

Tabella n. 13

CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AZIENDE AUTONOME PER IL 1987

Risultati di sintesi

(in miliardi di lire)

	Residui presunti all'1.1.1988	Competenza 1988	Cassa 1988
ENTRATE			
Correnti	2.913	14.212	14.302
In conto capitale	2.273	7.889	8.276
TOTALE	5.186	22.101	22.578
Accensione di prestiti	2.509	3.701	3.781
TOTALE	7.695	25.802	26.359
SPESE			
Correnti	1.850	17.044	17.087
In conto capitale	8.696	8.202	10.790
TOTALE	10.546	25.246	27.877
Rimborso di prestiti	-	556	556
TOTALE	10.546	25.802	28.433

di nuovi impegni), miliardi 792 per le Poste (miliardi 2.239, contro miliardi 1.447), miliardi 102 per i telefoni (miliardi 1.296 contro miliardi 1.194), miliardi 81 per i Monopoli (miliardi 168 contro miliardi 87).

Le indicate previsioni di cassa comportano, a raffronto con le corrispondenti somme acquisibili e spendibili, coefficienti di realizzazione rispettivamente pari, per le entrate e le spese finali, all'82,7% e al 77,8%.

In particolare, per le entrate correnti è previsto un coefficiente di realizzazione dell'83,5% che sale per quelle in conto capitale all'81,4%.

Quanto alle spese, quelle correnti dovrebbero comportare effettivi pagamenti per il 90,4%, mentre quelle in conto capitale dovrebbero realizzarsi per il 63,9%.

Le delineate risultanze di cassa, al lordo delle occorrenze per il rimborso di prestiti, comportano per il 1988 la necessità di finanziamento con ricorso al mercato di 5.855 miliardi.

Al riguardo il bilancio delle Aziende prevedono un indebitamento a medio e lungo termine per miliardi 3.781, dei quali miliardi 2.391 da erogare a carico del bilancio a titolo di anticipazioni per la copertura dei disavanzi dell'Amministrazione postale. Ciò comporta che ove trovino concreta realizzazione tutti gli introiti e i pagamenti ipotizzati, verrebbe a determinarsi un disavanzo delle risultanze della gestione di Tesoreria nel cui ambito le Aziende intrattengono appositi conti correnti.

IV - Il bilancio triennale dello Stato 1988 - 1990 (a legislazione vigente e con effetti del disegno di legge finanziaria).

4.1.- Al bilancio di previsione per l'anno 1988, elaborato in termini di competenza e di cassa, si affianca il bilancio pluriennale per il triennio 1988 - 1990, sviluppato in termini di competenza per ciascuno dei tre anni decorrenti dal 1988, a norma dell'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, recante riforma di alcune norme di contabilità in materia di bilancio.

In relazione al criterio adottato per la determinazione delle poste del bilancio annuale per il 1988, anche il bilancio triennale 1988 - 1990 è stato redatto con riferimento alla legislazione vigente inizialmente prescindendo dalla manovra che si intende perseguire mediante lo strumento della legge finanziaria.

Come di consueto la costruzione del bilancio triennale 1988-90 ha preso le mosse dalle proposte avanzate dalle singole Amministrazioni, proposte effettuate sulla base delle previsioni del precedente biennio 1988 - 1989 integrate con le modifiche derivanti dalla legislazione intervenuta nel frattempo.

Dalle proposte in tale modo effettuate dalle Amministrazioni, il triennale in esame si discosta principalmente:

- per la revisione operata dal Tesoro sulle proposte di spesa relativamente al 1988;
- per l'aggiornamento delle principali variabili macroeconomiche, cui

le entrate e le spese sono strettamente correlate sulla scorta delle indicazioni delineate nella presente Relazione.

L'applicazione del criterio della legislazione vigente, cui si è accennato in precedenza, ha comportato invece la conferma della modulazione annuale delle leggi pluriennali di spesa per il biennio 1988 - 1989 di cui alla precedente legge finanziaria, mentre per il 1990 o si sono riprese le quote fissate per l'anno dalle leggi specifiche di spesa o, in mancanza, si sono sentite le Amministrazioni interessate.

Dal loro canto, gli accantonamenti operati sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso per l'anno 1988 sono stati proiettati per il biennio successivo secondo la cadenza che è possibile prevedere al momento.

Analogamente a quanto operato per il bilancio annuale 1988 a legislazione vigente, anche per il bilancio triennale 1988 - 1990 dell'Amministrazione centrale si è ritenuto utile completare l'evoluzione tendenziale delle entrate e delle spese con gli effetti della manovra disposta dal nuovo disegno di legge finanziaria.

Pertanto le successive Tabelle-quadro di sintesi (Tabella n. 14), analisi delle entrate finali (Tabella n. 15), analisi delle spese sotto il profilo economico (Tabella n. 16) e funzionale (Tabella n. 17) - dispongono tutte, per ciascun anno, della duplice versione: "a legislazione vigente" e "con effetti del disegno di legge finanziaria".

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 14

BILANCIO TRIENNALE 1988/1990 - QUADRO DI SINTESI

(miliardi di lire)

	1988		1989		1990	
	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanzia- ria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanzia- ria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanzia- ria
Entrate finali	297.678	303.600	315.345	321.267	331.386	337.308
Spese finali	457.174	474.865	458.953	484.838	455.259	497.672
Saldo netto da finanziare	159.496	171.255	143.608	163.571	123.873	150.354
Rimborso di prestiti	52.283	52.283	19.927	19.927	72.510	72.510
Ricorso al mercato	211.779	223.549	163.535	183.498	196.383	232.874

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 15

BILANCIO TRIENNALE 1988/1990: ANALISI DELLE ENTRATE

(miliardi di lire)

	1988	1989	1990
TITOLO I - Entrate tributarie			
Categoria I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	140.850	151.870	161.560
Categoria II - Tasse e imposte sugli affari	71.454	75.584	78.899
Categoria III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	24.235	24.436	24.545
Categoria IV - Monopoli	5.655	5.805	5.955
Categoria V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	1.860	2.180	2.380
Totale Titolo I	244.064	259.875	273.339
TITOLO II - Entrate extra-tributarie			
Categoria VI - Proventi speciali	450	473	492
Categoria VII - Proventi di servizi pubblici minori	1.756	1.877	1.954
Categoria VIII - Proventi dei beni dello Stato	345	361	379
Categoria IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni	439	506	592
Categoria X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	2.621	2.423	2.427
Categoria XI - Recuperi, rimborsi e contributi	45.395	46.633	48.494
Categoria XII - Partite che si compensano nella spesa	8.059	8.632	9.116
Totale Titolo II	59.065	60.905	63.464
TITOLO III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Categoria XIII - Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	7	8	8
Categoria XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	425	442	460
Categoria XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	39	37	37
Titolo III	471	487	505
Totale entrate finali	303.600	321.257	337.308

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

BILANCIO TRIENNALE 1988/1990 - Analisi economica della spesa

(miliardi di lire)

	1988		1989		1990	
	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziaria	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziaria
SPESE CORRENTI						
Consumi pubblici	95.869	95.942	99.284	99.338	103.158	103.196
Trasferimenti da redditi	251.744	270.585	242.268	250.205	247.511	258.279
Altre	20.747	22.261	23.478	30.845	25.000	32.703
	368.360	388.788	365.030	380.388	375.669	394.178
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Investimenti						
- diretti	7.219	6.931	7.735	8.746	7.316	8.741
- indiretti	65.243	60.401	72.882	78.139	62.661	78.534
- finanziari	3.407	4.307	3.435	4.406	3.096	4.616
Altre	12.945	14.439	9.870	13.159	6.517	11.503
	88.814	86.078	93.923	104.450	79.590	103.494
TOTALE SPESE FINALI	457.174	474.866	458.953	484.838	455.259	497.672

N.B. - A differenza delle previsioni a legislazione vigente, quelle che includono gli effetti del disegno di legge finanziaria sono comprensive, per ciascun aggregato, delle quote di pertinenza dei fondi globali.

TABELLA N. 17

BILANCIO TRIENNALE 1988/1990 - ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA

(miliardi di lire)

	1988		1989		1990	
	A legisla- zione vi- gente	Con DDL Finanziare	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziare	A legisla- zione vi- gente	Con DDL finanziare
Amministrazione generale	12.739	12.763	13.254	13.139	13.108	13.274
Difesa nazionale	17.313	17.316	18.233	18.239	19.214	19.222
Giustizia	5.310	5.072	5.232	5.448	5.173	5.289
Sicurezza pubblica	9.687	9.395	9.730	9.739	9.686	9.996
Relazioni internazionali	12.846	12.840	13.729	13.867	14.638	14.751
Istruzione e cultura	44.515	44.804	45.544	45.789	45.932	46.649
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	4.908	4.698	4.808	6.524	2.787	4.427
Azione ed interventi nel campo sociale	111.392	127.366	93.940	102.425	95.772	106.646
Trasporti e comunicazioni	28.855	34.863	30.470	32.229	28.950	33.093
Azione ed interventi nel campo economico	37.358	30.583	41.721	44.358	33.203	45.133
Interventi a favore della fi- nanza regionale e locale	60.276	60.312	64.112	64.236	67.160	67.317
Oneri non ripartibili	111.975	114.854	118.180	123.745	119.636	131.875
Totale delle spese finali	457.174	474.866	458.953	484.838	455.259	497.672

N.B. A differenza delle previsioni a legislazione vigente, quelle che includono gli effetti del disegno di legge finanziaria sono comprensive, per ciascun aggregato, delle quote di pertinenza dei fondi globali.

4.2.- L'integrazione del bilancio pluriennale 1988-90 con la considerazione degli effetti del nuovo disegno di legge finanziaria non è comunque sufficiente per una verifica della coerenza degli andamenti di spesa espressi da tale bilancio con gli obiettivi macro-finanziari in proposito assunti dal Governo e già precisati in precedenza.

Tali obiettivi, infatti, con riferimento all'evoluzione della spesa statale sono fissati considerando i dati di spesa al netto sia delle regolazioni dei debiti pregressi, sia delle partite compensative entrata-spesa.

Al fine di consentire la verifica predetta si è pertanto costruita la Tabella n.18 nella quale i dati integrati con gli effetti del disegno di legge finanziaria sono per l'appunto presentati al netto delle ricordate operazioni e la spesa corrente è altresì esposta anche al netto degli interessi.

La spesa corrente al netto degli interessi presenta, in particolare, nei dati della menzionata Tabella, tassi di variazione del 1989 sul 1988 pari al -0,6% e del 1990 sul 1989 del +3,9%: gli obiettivi in proposito assunti sono per una crescita zero in termini reali in entrambi gli anni in questione, e, quindi, per una crescita in linea con quella prevista per i prezzi, pari al 5% per ciascun anno del biennio.

La più riflessiva evoluzione presentata per il biennio 1989-1990 dalle previsioni risultanti dal progetto di bilancio e dal nuovo disegno di legge finanziaria è peraltro soltanto apparente, in quanto le previsioni in questione non considerano per le spese correnti i finanziamenti che per la vigente normativa devono essere determinati "annualmente" dalla legge

finanziaria, quali ad esempio quelli da destinare al Fondo Nazionale Trasporti e soprattutto fall'Ente Ferrovie dello Stato.

La considerazione di tali finanziamenti - per importi pari a quelli determinati per il 1988 (miliardi 3.147) non maggiorati del tasso programmato di inflazione, nonchè dell'onere netto (miliardi 11.108) per l'assunzione a carico del bilancio delle spese per l'assistenza già gravanti sull'Inps (ovviamente per un importo pari a quello del 1988) - eleva infatti il tasso di crescita della spesa corrente al netto degli interessi evidenziato nella Tabella n.18 per il 1989 dal -0,6% al +4,9%, portandolo in linea con l'obiettivo programmatico.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

105.

BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO 1988-1990 (miliardi di lire)

	1988			1989			1990			Variazioni	
	A legisla- zione vi- gente	Disegno L.F.	In complesso	A legisla- zione vi- gente	Disegno L.F.	In complesso	A legisla- zione vi- gente	Disegno L.F.	In complessp	89/ 88	90/ 89
Entrate tributarie	221.645	5.922	227.567	236.508	1.322	237.830	249.191	1.022	250.213	4.6	5.2
Entrate Extratributarie	45.281	-	45.281	46.175	-1.250	44.925	47.873	-1.250	46.623	-0.8	3.8
Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	46	-	46	45	-	45	45	-	45		
Totale Entrate Finali	266.972	5.922	272.894	282.728	72	282.800	297.109	-228	296.881	3.6	5.0
Spese correnti	317.654	20.428	338.082	332.413	9.508	341.921	341.392	12.359	353.751	1.1	3.5
(Spese correnti al netto degli interessi)	(240.054)	(20.428)	(260.482)	(249.403)	(9.508)	(258.911)	(256.382)	(12.359)	(268.941)	(-0.6)	(3.9)
Spese in conto capitale	88.814	-2.736	86.078	93.923	10.527	104.450	79.590	23.904	103.494	21.3	-0.9
Totale Spese Finali	406.468	17.692	424.160	426.336	20.035	446.371	420.982	36.263	457.245	5.2	2.4
Rimborso di prestiti	52.283	-	52.283	19.927	-	19.927	72.510	-	72.510		
Totale Spese Complessive	458.751	17.692	476.443	446.263	20.035	466.298	493.492	36.263	529.755		
Risparmio pubblico			65.234			59.166			56.915		
Saldo netto da finanziare			151.266			163.571			160.364		
Ricorso al mercato			203.549			183.498			232.874		

N.B. Dati al netto: - delle partite compensative entrata-spesa (miliardi 30.706, 38.467 e 40.027 rispettivamente per il 1988, 1989, 1990;

- delle operazioni per regolazioni debitorie (miliardi 20.000 per il 1988).

4.3.- La proiezione per il 1989 e il 1990 delle delineate previsioni di competenza per il 1988 delle Aziende autonome evidenzia, riguardo al disavanzo di parte corrente, riduzioni dell'6,2% nel 1989 e del 5,3% nel 1990 rispetto al 1989.

Anche il saldo netto da finanziare dovrebbe ridursi del 20,8% nel 1989 e ancora del 51,7% nel 1990 rispetto al 1989.

E' da sottolineare come tali saldi, risultati dalla proiezione a legislazione vigente dei diversi aggregati del progetto 1988, sono scarsamente indicativi di quella che potrà risultare l'effettiva configurazione dei bilanci delle diverse Aziende nei prossimi anni, specie per quanto riguarda l'evoluzione delle spese di personale, per costituzione di capitali fissi e i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le prime occorre ricordare che i predetti saldi sono risultanze di spese e di entrate al netto degli oneri derivanti dagli aumenti dell'indennità integrativa speciale e incrementi salariali diversi e delle correlative sovvenzioni straordinarie a carico del bilancio statale per le quali sono previsti appositi accantonamenti in quest'ultimo bilancio.

Va tuttavia precisato che in effetti la compensazione tra nuovi oneri di personale e sovvenzioni erariali è prevista solo nell'anno di maturazione degli stessi mentre per gli esercizi successivi essi risultano a carico diretto dell'Azienda e quindi contribuiranno ad incrementare gli indicati livelli del disavanzo di parte corrente e del saldo netto da finanziare.

TABELLA n. 19

**CONSOLIDATO DEL BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME:
RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI
(in miliardi di lire)**

	1988	1989	1990
ENTRATE			
Correnti	14.212	15.246	16.105
Conto capitale	7.889	7.345	6.644
Totale	22.101	22.591	22.749
=====			
Accensione di prestiti	3.701	3.214	2.503
Totale	25.802	25.805	25.252
=====			
SPESE			
Correnti	17.044	17.902	18.619
Conto capitale	8.202	7.180	5.332
Totale	25.246	25.082	23.951
=====			
Rimborso di prestiti	556	723	1.301
Totale	25.802	25.805	25.252
=====			
Risparmio pubblico	-2.832	-2.656	-2.514
Saldo netto da finanziare	-3.145	-2.491	-1.202
Ricorso lordo al mercato	3.701	3.214	2.503
=====			

Quanto alle spese per costituzione di capitali fissi va ricordato come le stesse trovino in linea generale la fonte autorizzativa in specifiche disposizioni di legge relative a piani di intervento su base pluriennale che quasi sempre necessitano di nuovi rifinanziamenti per la prosecuzione degli interventi nei diversi settori.

Naturalmente l'adozione del criterio della legislazione vigente non consente di considerare nella proiezione pluriennale il pur inevitabile rifinanziamento dei predetti interventi.

Premesse le seguenti considerazioni, si rileva con riferimento alla spesa, come a tassi di crescita delle spese correnti pari, rispettivamente per il 1989 e 1990, al 5 e al 4%, ~~facciano riscontro~~ per le spese in conto capitale riduzioni del 12,5% nel 1989 e del 25,7% nel 1990.

Per quanto riguarda le entrate correnti sono previsti tassi di incremento rispettivamente pari al 7,3 nel 1989 e 5,6 per cento nel 1990; per quelle in conto capitale è prevista una contrazione del 6,9% nel 1989 e del 9,5% nel 1990.

In conseguenza dei previsti livelli di entrate e spese finali e delle occorrenze per il rimborso dei prestiti, il ricorso al mercato, pari, si è visto, nel 1988 a miliardi 3.701, viene a determinarsi in miliardi 2.656 per il 1989 e miliardi 2.514 nel 1990. In tale ambito, l'anticipazione del Ministero del Tesoro per la copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione postale si riduce da miliardi 2.391 per il 1988 a miliardi 2.183 per il 1989 e a miliardi 2.003 per il 1990.

PAGINA BIANCA